



Bilancio di Missione

2007

Fondazione Cassa di Risparmio di
Verona Vicenza Belluno e Ancona

Bilancio di Missione
2007

Fotografie:
copertina e pagine 14, 36, 37, 38, 40, 43, 46, 47, 48, 84, 88 e 90, Stefano Saccomani, Verona;
pagina 15, De Santi fotografia, Belluno;
pagina 50, Maurizio Marcato Photographer, Verona.

Alcune delle immagini riprodotte in questa pubblicazione si riferiscono a interventi della Fondazione deliberati negli esercizi precedenti.

Stampa: Offset Print Veneta, Verona.

SOMMARIO

Lettera del Presidente	5
La Fondazione in sintesi	6
Organi statutari al 31 dicembre 2007	7
Nota metodologica	8
1. SEZIONE PRIMA: L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE	
1.1 La storia	13
1.2 Evoluzione del quadro normativo	15
1.3 La missione e la strategia	16
1.4 Gli stakeholder di missione	18
1.5 La struttura e i processi di governo e di gestione	19
1.6 Il contesto di riferimento	28
2. SEZIONE SECONDA: L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO	
2.1 Strategia generale di gestione del patrimonio	41
2.2 Composizione e redditività	42
2.3 Sintesi dei dati di bilancio	44
3. SEZIONE TERZA: L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	
3.1 Le risorse disponibili	51
3.2 Le erogazioni in sintesi	54
3.3 Lo stato di avanzamento dei Progetti pluriennali	61
3.4 Altri interventi nei settori rilevanti	68
3.5 Le erogazioni previste dalla Legge per il volontariato	81
IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2008	85
INDICATORI SIGNIFICATIVI	95

LETTERA DEL PRESIDENTE

IL BILANCIO DI MISSIONE completa la serie di informazioni alle comunità locali in cui la Fondazione è chiamata ad operare.

Infatti i dati del Bilancio di Esercizio sono fondamentali ma non sufficienti per misurare la qualità degli interventi, la creazione di benessere sociale, l'innalzamento del livello di servizi che sono alla base e giustificano l'operatività sui territori.

Una consolidata metodologia assicura il rigoroso esame qualitativo di quanto fatto e torna di utilità nella definizione delle linee di azione futura della Fondazione.

Il Bilancio diventa pertanto momento di verifica e di progettualità, spazio aperto di dialogo e di proposte nel comune obiettivo di massimizzare la "pubblica utilità" con il minor consumo di risorse.

PAOLO BIASI

LA FONDAZIONE IN SINTESI

Patrimonio netto contabile al 31/12/2007	4.263	milioni di euro
Attivo finanziario ai prezzi di mercato al 31/12/2007	5.861	milioni di euro
Importo Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio	125	milioni di euro
Numero degli interventi deliberati nell'esercizio	946	

ORGANI STATUTARI AL 31 DICEMBRE 2007

CONSIGLIO GENERALE

Presidente

Paolo Biasi

Consiglieri

Gianfranco Agostinetto
Igino Andrighetto
Ugo Baciliero
Paolo Bertezzolo
Domenico Bolla
Maurizio Boscarato
Ruggero Boschi
Luigi Centurioni
Paolo Conte
Domenico Dissegna
Paolo Fiorini
Francesco Piero Franchi
Francesco Gasparini
Giovanni Guglielmi
Rosabianca Guglielmi
Cesare Lasen
Maurizio Lotti
Gian Paolo Marchi
Paola Marini
Nicolò Rizzuto
Pier Giorgio Ruggiero
Silvano Spiller
Alberto Stizzoli
Francesco Tagliapietra
Serena Todescato Serblin
Giuseppe Tridente
Massimo Valsecchi
Carlo Veronesi
Maria Grazia Viapiana
Carlo Vivenza
Flavio Zonzin
Daniela Zumiani

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Paolo Biasi

Vice Presidente Vicario

Eugenio Caponi

Vice Presidente

Ambrogio Dalla Rovere

Consiglieri

Luigi Binda
Gioachino Bratti
Giancarlo Giani
Francesco Giovannucci
Maurizio Marino

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Umberto Bagnara

Sindaci effettivi

Stefano Romito
Dario Semenzato

DIREZIONE

Direttore Generale

Fausto Sinagra

Attività istituzionali

Marco Valdinoci - *Vice Direttore*

Attività patrimoniali e finanziarie

Ad interim il Direttore Generale

Amministrazione e controllo

Giacomo Carta

NOTA METODOLOGICA

IL BILANCIO DI MISSIONE della Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona è redatto sulla base del modello proposto dall'ACRI - Associazione tra le Casse di Risparmio Italiane in quanto si ritiene che esso rappresenti uno strumento adeguato per informare con trasparenza dell'attività e della metodologia con la quale la Fondazione opera.

Il contenuto del Bilancio di Missione è l'attività istituzionale, intesa nella sua accezione più ampia, realizzata dalla Fondazione nel corso dell'esercizio.

Alla descrizione degli impegni deliberati si affianca una sintetica relazione sullo stato d'avanzamento dei progetti di maggior respiro il cui svolgimento si articola in più anni.

Nella stesura riferita all'esercizio 2007 si è mantenuta, quindi, la suddivisione in tre sezioni dedicate rispettivamente all'identità della Fondazione, alla gestione del suo patrimonio e alla sua attività istituzionale.

Il documento si chiude, come nelle precedenti edizioni, con un capitolo dedicato al Documento Programmatico Previsionale per il 2008 utile per favorire un immediato confronto di contenuti e strumenti tra quanto compiuto e quanto proposto agli stakeholder.



Girolamo Dai Libri, *San Pietro*. Verona, Fondazione Domus.



Girolamo Dai Libri, *San Giovanni Evangelista*. Verona, Fondazione Domus.

Sezione prima

L'IDENTITÀ DELLA FONDAZIONE

La storia

Evoluzione del quadro normativo

La missione e la strategia

Gli stakeholder di missione

La struttura e i processi di governo e di gestione

Il contesto di riferimento



SAN PIETRO IN CARIANO (Verona), Villa Ottolini-Lebrecht

LA STORIA

LA FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona si costituì il 26 dicembre 1991 sulla base delle previsioni della Legge n. 218 del 1990 (“Legge Amato”) la cui finalità primaria era di favorire il processo di privatizzazione del settore creditizio italiano in vista della sua liberalizzazione ed integrazione sia in Italia che in Europa. La Fondazione divenne con ciò detentrica del patrimonio azionario della privatizzata Cassa di Risparmio.

L’origine del patrimonio e degli intendimenti benefici della Fondazione risalgono, pertanto, nel tempo e si giovano di una tradizione plurisecolare di competenza gestionale e di sensibilità verso i bisogni del territorio. Nel 1825, sotto il governo austriaco, un provvedimento del Podestà di Verona istituiva la Civica Cassa di Verona, con lo scopo di rafforzare e allargare le funzioni svolte dal locale Monte di Pietà a sostegno dell’operosità dei ceti urbani e contadini meno abbienti.

In quel periodo l’Europa continentale risentiva ancora della depressione economica conseguente alle guerre napoleoniche e l’istituzione nel 1819 a Vienna della Erste Sparkasse si era rivelata un elemento importante per la ripresa economica attraverso la creazione di condizioni favorevoli alla mobilitazione di mercato dei ceti medi e all’educazione popolare al risparmio ed alla previdenza. Il modello fu presto riproposto in molte province del Lombardo-Veneto.

Dalla seconda metà del XIX secolo il radicamento in un territorio destinato ad una progressiva modernizzazione economica e sociale portò ad uno sviluppo e ad una trasformazione, in senso sempre più imprenditoriale, dell’originaria attività della Civica Cassa di Verona. Nel 1864 la Cassa assunse un’amministrazione separata ed autonoma da quella dell’Amministrazione civica e nel secolo successivo furono aperte filiali in altre sei province venete. Il Regio Decreto Legge 10 febbraio 1927, n. 269, convertito nella legge 29 dicembre 1927 n. 2587, volto a riordinare la rapida e disordinata espansione del settore delle casse di risparmio locali, consentì alla Cassa di Verona di diventare un polo aggregante sino all’incorporazione nel 1989 della Cassa di Risparmio di Ancona.

Fin dalla loro origine, le casse di risparmio destinavano gli utili in parte al rafforzamento patrimoniale ed in parte alla beneficenza. Questo duplice obiettivo è stato integralmente ripreso dalla Legge istitutiva delle Fondazioni di origine bancaria che ha imposto la separazione dell’attività creditizia (orientata al profitto) dalle attività “non profit” di assistenza e sussidiarietà orientate al bene comune. La netta separazione ha creato il presupposto della nascita di due distinti soggetti: la banca “conferitaria” destinataria dell’attività creditizia e la Fondazione “conferente” erede degli scopi sociali dell’originaria Cassa di Risparmio che, in forza dei proventi economici derivanti dalla gestione del proprio patrimonio, persegue finalità di utilità sociale.

Lo scorporo dell’attività bancaria ha spinto, da un lato, la Fondazione a razionalizzare la propria missione originaria attraverso le attività istituzionali definite nel nuovo Statuto e, dall’altro, a diversificare il patrimonio che in origine era rappresentato dalla sola partecipazione nel capitale della Cassa di Risparmio.

In coerenza con tale impostazione, la Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona ha modificato il proprio Statuto e, con l'approvazione dello stesso da parte del Ministero del Tesoro nel giugno 2000, ha ottenuto il riconoscimento di soggetto giuridico di diritto privato, dotato di piena autonomia statutaria e gestionale che persegue i propri fini senza scopo di lucro.

Dalla sua costituzione, la Fondazione Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona ha complessivamente destinato a favore dei territori di riferimento e a comunità extranazionali colpite da gravi calamità, quasi 924 milioni, passando dai 10 milioni nell'esercizio 1992/93 ai 152 milioni nel 2007.

Nello stesso periodo il valore del patrimonio netto contabile è passato da 935 milioni a 4,3 miliardi.



BELLUNO, Monte di Pietà, prima del restauro

EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO

NEL 2007 IL QUADRO NORMATIVO di riferimento delle Fondazioni di origine bancaria non si è modificato e questo ha consentito alla Fondazione di svolgere la sua attività all'interno di un contesto stabile ponendo particolare attenzione al perseguimento degli obiettivi fissati dal Documento Programmatico Previsionale messo a punto per il 2007.

La Legge Finanziaria per il 2008 ha mantenuto l'esclusione, sancita già nel 2007, delle fondazioni di origine bancaria dalle figure "non profit" cui i cittadini possono destinare il 5 per mille del prelievo fiscale.



BELLUNO, Monte di Pietà, dopo il restauro

LA MISSIONE E LA STRATEGIA

LA VISIONE DELLA FONDAZIONE

AGIRE IN UNA COMUNITÀ IN CUI I VALORI DELLA SOLIDARIETÀ E DELLO SVILUPPO INTELLETTUALE ED UMANO SIANO SEMPRE PIÙ CONDIVISI, GRAZIE ALLA COMPrensIONE DEI BISOGNI PREMINENTI, ALLA PARTECIPAZIONE DIRETTA AL LORO SODDISFACIMENTO, MA ANCHE ALLA PRESERVAZIONE E TRASMISSIONE ALLE GENERAZIONI FUTURE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, CULTURALE E ARTISTICO CHE I NOSTRI PADRI CI HANNO LASCIATO.

LA FONDAZIONE, ispira la sua attività al bene comune perseguendo esclusivamente scopi di utilità sociale e di sviluppo economico. A tal fine opera nei settori espressamente previsti dalla legge mediante l'impiego delle rendite provenienti da una gestione prudente del patrimonio tale da assicurare la protezione e la redditività nel tempo.

I settori d'intervento privilegiati sono quelli a maggiore rilevanza sociale e sono scelti con cadenza triennale dal Consiglio Generale, nella misura massima di cinque, all'interno di quelli previsti dalla normativa.

Per il triennio 2005 - 2007 i settori rilevanti scelti sono stati:

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Educazione, istruzione e formazione

Arte, attività e beni culturali

Assistenza agli anziani

Volontariato, filantropia e beneficenza

Tali settori sono stati confermati dal Consiglio Generale della Fondazione anche per il triennio 2008 - 2010.

La Fondazione opera sia sull'intero territorio nazionale e sia all'estero ma indirizza prevalentemente la propria attività nelle provincie di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova.

La Fondazione persegue i propri scopi statutari ispirandosi ai seguenti principi:

- **Trasparenza** delle scelte, informazione e rendicontazione sistematica delle azioni intraprese e dei loro risultati;
- **Efficienza** nell'impiego delle risorse, che nasce dalla constatazione della loro limitazione rispetto ai bisogni verso cui l'attività è finalizzata;
- **Efficacia** nel conseguimento degli obiettivi, con una costante attenzione ai risultati e alle conseguenze delle decisioni assunte;
- **Sussidiarietà** nel rapporto con i beneficiari, affiancandosi a programmi di enti e amministrazioni senza sostituirsi ad essi;
- **Solidarietà** come criterio di intervento a favore della persona che si trova in situazione di disagio o sofferenza;
- **Imparzialità** e non discriminazione verso tutti gli stakeholder.

La Fondazione, sulla scorta di questi principi, adotta le seguenti strategie nel perseguimento della propria missione:

- promozione sociale e culturale delle comunità locali mediante interventi programmati o realizzati direttamente e sostegno dello sviluppo economico facendo leva sull'effetto moltiplicatore esercitato dalle erogazioni sul mercato locale;
- gestione propositiva delle erogazioni attraverso una comunicazione costante degli obiettivi e dei requisiti richiesti per partecipare all'attività progettuale della Fondazione ed effettuazione di analisi delle aree di riferimento e ricerche sulle più efficaci modalità di intervento;
- programmazione pluriennale degli interventi di maggiore rilevanza con imputazione degli impegni di spesa ai diversi esercizi secondo il programma di realizzazione; accantonamenti al "Fondo stabilizzazione delle erogazioni" a garanzia della liquidabilità degli impegni assunti a carico degli esercizi futuri;
- applicazione di una ripartizione territoriale degli interventi che non trascuri le priorità e che sia in grado di dare risposte risolutive alle eventuali emergenze;
- attenzione alla crescita e alla valorizzazione del patrimonio umano costituito dalle competenze professionali interne; è una scelta che favorisce il mantenimento, al proprio interno, della gestione del patrimonio, l'attività di analisi, la gestione dei processi erogativi, il controllo delle procedure e dei risultati.

GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE

LA FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona s'ispira al bene comune, persegue finalità di valore sociale, culturale e di solidarietà e promuove lo sviluppo locale.

Questo orientamento permette di identificare gli stakeholder di missione in coloro verso i quali gli scopi statutari sono rivolti. Un'importante caratteristica degli stakeholder di missione è costituita dal fatto che la maggiore parte di essi non è in grado di esprimere direttamente ed efficacemente i propri interessi poiché la gravità di un bisogno dipende, spesso, anche dall'impossibilità di segnalarlo in mancanza di un interlocutore che lo interpreti correttamente. È fondamentale, quindi, che la richiesta di sostegno sia opportunamente interpretata da soggetti del sociale che operino in assoluta trasparenza, fedeltà e competenza.

L'azione della Fondazione è, quindi, caratterizzata da una cooperazione continua con interlocutori che riconosce idonei a interpretare i bisogni in modo tale da raggiungere gli scopi.

Lo Statuto identifica con precisione questi soggetti negli enti e organismi non profit, costituiti per legge o con atto pubblico o registrato, operanti nei settori statutari della Fondazione e che hanno sede prevalentemente nelle province di riferimento, ma anche sull'intero territorio nazionale e all'estero. Da tali soggetti la Fondazione riceve importanti notizie sui bisogni e le attese dei beneficiari finali oltre che sui modi più appropriati d'intervento. Nei loro confronti, di converso, la Fondazione svolge un'importante funzione proattiva di indirizzo e di formazione. La tabella sotto riportata illustra le richieste dell'esercizio e la suddivisione per tipologia di proponenti.

Richiedenti	Richieste
Enti pubblici	634
<i>Enti pubblici vari</i>	<i>207</i>
<i>Enti pubblici territoriali</i>	<i>281</i>
<i>Enti pubblici universitari</i>	<i>146</i>
Enti Morali (IPAB)	49
Enti Privati (fondazioni, associazioni, coop. sociali, ecc.)	685
Enti religiosi	266
Iniziative Dirette della Fondazione Interventi Culturali e umanitari	28
Grandi Iniziative Dirette Fondazione anche pluriennali	18
Privati	8
Totale	1.688

Ad un ammontare complessivo richiesto di oltre 392 milioni (+2,9% rispetto al 2006) ha corrisposto la dichiarazione di disponibilità provenienti da altre fonti per ulteriori 236 milioni.

Questa cifra è rappresentativa della crescente capacità di attrarre risorse da parte della comunità di riferimento.

LA STRUTTURA E I PROCESSI DI GOVERNO E DI GESTIONE

LA FONDAZIONE ha un modello di governance basato sui seguenti organi statutari:

1. il **Consiglio Generale**, è l'organo d'indirizzo responsabile del perseguimento dei fini istituzionali, che decide gli obiettivi e stabilisce la programmazione annuale e pluriennale. È composto da trentadue consiglieri individuati tra persone di comprovata capacità in campo culturale, scientifico, imprenditoriale, amministrativo e sociale. I consiglieri, che hanno il compito di interpretare i bisogni del territorio di riferimento, non operano in rappresentanza delle istituzioni da cui sono designati, ma s'impegnano sulla base della loro esperienza e competenza professionale. Il Consiglio Generale opera sia collegialmente sia attraverso commissioni consultive che contribuiscono all'attività di indirizzo e di programmazione;

2. il **Presidente**, è nominato dal Consiglio Generale a maggioranza assoluta tra i cittadini residenti nella provincia di Verona. Egli rappresenta la Fondazione, sovrintende al suo funzionamento e presiede il Consiglio Generale e il Consiglio di Amministrazione;

3. il **Consiglio di Amministrazione**, gestisce la Fondazione nell'ambito degli obiettivi e dei programmi stabiliti dal Consiglio Generale. Attualmente è composto dal Presidente e da altri sette membri tra i quali sono eletti due Vicepresidenti. Al Consiglio di Amministrazione compete la gestione della Fondazione, la nomina del Direttore Generale e la formulazione di proposte al Consiglio Generale per gli interventi della Fondazione, la definizione delle linee generali della gestione del patrimonio, le modifiche dello Statuto e l'approvazione o modifiche dei regolamenti interni;

4. il **Collegio Sindacale**, è l'organo di controllo ed esercita le funzioni attribuite dalla normativa vigente. È composto da tre membri, professionisti dotati dei requisiti di legge, due dei quali devono essere nominati tra i cittadini residenti nella provincia di Verona e uno nella provincia di Vicenza;

5. il **Direttore Generale**, gestisce l'organizzazione della Fondazione e ha la responsabilità dell'esecuzione delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione. Partecipa al Comitato Finanza come membro e propone le delibere di competenza del Comitato stesso. È responsabile della struttura della Fondazione, articolata in tre aree, dedicate rispettivamente alle attività istituzionali, alla gestione finanziaria e all'amministrazione e controllo. Propone inoltre al Consiglio di Amministrazione l'approvazione del Bilancio d'esercizio.

Per l'attività di gestione del patrimonio la Fondazione si avvale di un Comitato Finanza, composto dal Presidente, dal Direttore Generale, dal Responsabile dell'Ufficio Finanza e da due Consiglieri di amministrazione. Il Comitato esercita i poteri deliberativi delegati dal Consiglio di Amministrazione in materia di gestione del patrimonio, nei limiti delle operazioni d'importo unitario non superiore al 10% del totale delle attività finanziarie a valore di mercato.

L'organizzazione interna

A fine esercizio il personale della Fondazione comprendeva 47 unità di cui 7 dirigenti, 16 quadri, 22 impiegati e 2 collaboratori a tempo determinato.

Nell'esercizio, è proseguito il programma d'investimento sulle risorse umane che sono state coinvolte in un ciclo di formazione di circa 1.400 ore finalizzate al rafforzamento delle competenze tecniche. Coniugando le esigenze organizzative con l'obiettivo di sviluppo professionale, la Fondazione ha inoltre razionalizzato la propria struttura attraverso la valorizzazione e l'utilizzo più efficiente di risorse umane e know-how interni.

È stato confermato il piano di coinvolgimento del personale nel raggiungimento degli obiettivi aziendali attraverso un sistema premiante basato sull'assegnazione di obiettivi individuali sia di tipo qualitativo che quantitativo.

Nel 2007 è stata curata l'informativa e l'assistenza individuale alle risorse per la scelta della destinazione del TFR entro il termine di legge del 30.06.2007 e, con riferimento al tema della previdenza complementare, è stato incrementato l'apporto contributivo per le prestazioni pensionistiche di secondo livello.

La gestione del processo erogativo

L'attività erogativa segue quattro diverse modalità:

- **attività istituzionale esercitata direttamente dalla Fondazione o tramite la propria controllata ISC SpA.**

In questo caso la Fondazione agisce portando a termine progetti nel campo dei restauri artistici e funzionali ed i beni così recuperati sono dati in gestione a istituzioni pubbliche per l'utilizzo collettivo. In tale ambito è rientrata l'acquisizione di casa Fanton-Giacobbi a Calalzo di Cadore (BL) e del Teatro Ristori a Verona destinati a diventare, dopo un'adeguata ristrutturazione, rispettivamente la sede della locale Comunità Montana e di associazioni del territorio ed una nuova struttura per manifestazioni e rappresentazioni culturali;

- **attività in risposta a sollecitazioni della Fondazione e rientranti nelle linee del Documento Programmatico Previsionale.**

Nasce da una concertazione tra Fondazione ed ente responsabile dello sviluppo del programma con l'obiettivo di una proficua sinergia. La Fondazione può operare anche con un ruolo attivo nella gestione realizzativa. Si ricorda, quale esempio del 2007, il programma "Casa ai meritevoli", iniziativa promossa con alcune istituzioni dei territori, in grado di stimolare risposte concrete al problema della carenza abitativa per soggetti e famiglie in stato di disagio;

- **attività istituzionale sviluppata mediante emissione di bandi.**

Si tratta per lo più di bandi del settore Ricerca scientifica e tecnologica che ricalcano la forma adottata dal Ministero e dalla Comunità Europea. Sono strumenti presenti nella programmazione della Fondazione dal 2001 e sono

Fig. 3 - Schema di governance e struttura organizzativa della Fondazione



particolarmente apprezzati per il contenuto attuale delle materie oggetto dell'invito. I bandi pubblicati nel 2007 hanno riguardato il campo biomedico, le tecnologie al servizio della salute, l'ambiente ed il campo umanistico;

- **Attività in risposta a richieste spontaneamente rivolte alla Fondazione.**
Si tratta della modalità ordinaria per la presentazione di progetti e da sempre utilizzata dagli stakeholder. Negli ultimi anni è stato compiuto un importante lavoro di standardizzazione che ha permesso anche di migliorare il livello di trasparenza. Tutte le proposte sono esaminate e comparate tra di loro in modo tale che possano essere individuati i progetti migliori in relazione agli obiettivi fissati nei diversi settori.

Le procedure di selezione e valutazione dei progetti seguono le fasi illustrate in Fig. 1 e adottano i seguenti criteri, che riguardano sia l'impostazione del progetto sia i suoi obiettivi:

- **coerenza** con le linee d'intervento previste dal Documento Programmatico
- **rilevanza sociale** del progetto
- **innovatività** delle soluzioni proposte e loro replicabilità
- **sostenibilità** del progetto anche in assenza di continuità del contributo della Fondazione
- **chiarezza** dell'obiettivo e dei mezzi necessari per raggiungerlo
- **congruità** di costi e tempi con l'obiettivo
- **capacità** di coinvolgere altri finanziatori e di realizzare sinergie
- **adeguatezza** e affidabilità del proponente.

Fig. 1 - Le fasi del processo di selezione e approvazione delle domande

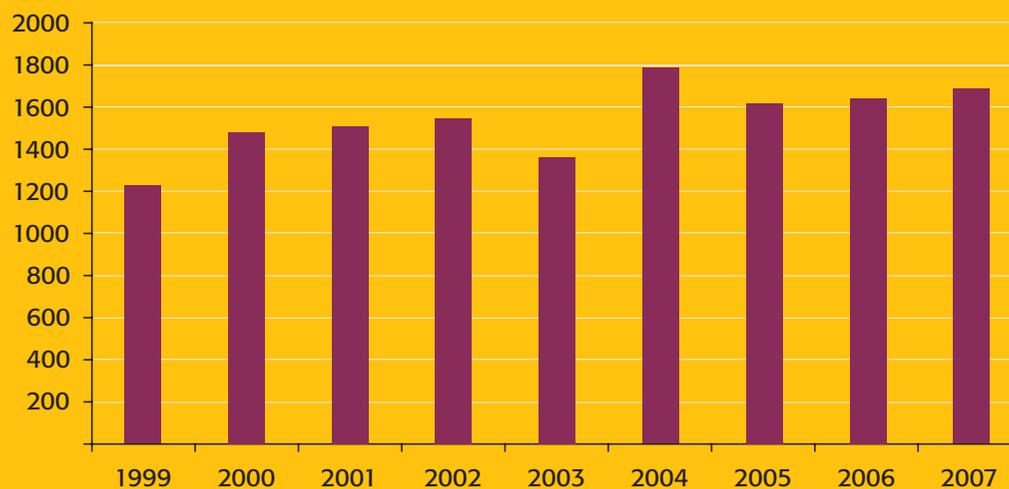
1. Ricezione delle domande	2. Valutazione delle proposte	3. Controllo di congruità	4. Verifica	5. Delibera	6. Adempimenti successivi
analisi preliminare e registrazione informatica	esame di ammissibilità da parte degli uffici	eseguito su domande a carattere edilizio e per acquisto di attrezzature rilevanti da parte degli uffici della strumentale ISC S.p.A.	condivisione delle proposte con la Direzione	valutazione e assunzione degli impegni contributivi da parte del CdA	registrazione informatica della delibera e comunicazione ai richiedenti

Nel corso dell'esercizio 2007 sono pervenute 1.688 richieste (1.643 nel 2006) mentre i progetti ammessi al finanziamento sono stati 830 (885 nel 2006) con un tasso di approvazione del 49% (54% nel 2006).

Riguardo alle pratiche escluse:

- 690 domande non sono state accolte perché incomplete nella documentazione, non in linea con gli obiettivi della Fondazione e gli indirizzi formulati dal Documento Programmatico Previsionale, scarsamente definite a livello progettuale o con un'evidente sproporzione tra la capacità di realizzazione del proponente e la dimensione del progetto.
- 43 domande sono giunte fuori termine, presentate da soggetti non previsti nel regolamento della Fondazione o per progetti estranei al territorio di riferimento.
- 125 domande sono state rinviate a vario titolo al successivo esercizio.

Fig. 2 - Numero di domande presentate alla Fondazione negli ultimi esercizi



Il confronto con l'esercizio precedente mostra un lieve incremento delle domande presentate ed una contenuta riduzione di quelle approvate; tale riduzione è peraltro compensata da un aumento di quelle rinviate che dovrebbero trovare, in parte, riscontro nell'esercizio successivo. Il dato delle domande respinte a vario titolo è sostanzialmente allineato, mentre si riducono quelle non ammissibili per mancanze oggettive originarie (fuori termine, presentate da soggetti non legittimati).

Si conferma, quindi, anche per il 2007 la positività del costante lavoro d'informazione e formazione svolto dall'Ufficio Consulenza agli Stakeholder e finalizzato a far diminuire le criticità nella formulazione delle richieste.

L'attività di controllo

La Fondazione dispone di una funzione di Internal Audit preposta all'effettuazione di attività di controllo sia interna che esterna nell'ambito delle linee definite dal Consiglio di Amministrazione.

Riguardo all'attività esterna sono state effettuate verifiche sulla corrispondenza tra quanto deliberato dalla Fondazione nell'assegnazione dei fondi e quanto realizzato, o in via di esecuzione, da parte dei beneficiari.

I controlli si sono concentrati sul monitoraggio dei progetti, rientranti nei diversi settori rilevanti, a supporto d'iniziative volte all'acquisto, alla ristrutturazione, all'ammodernamento di edifici (scuole, case di riposo, ospedali, palazzi storici, ecc.), mentre le verifiche riguardanti le attrezzature hanno avuto particolare riferimento all'acquisto di strumentazione diagnostica destinata all'attività sanitaria.

La pianificazione degli interventi di monitoraggio è stata effettuata privilegiando i progetti:

- più complessi o significativi in termini di importo impegnato
- gestiti da Enti che hanno evidenziato in passato una capacità realizzativa e progettuale non sempre soddisfacente
- segnalati dagli Uffici Istruttoria durante la fase di istruttoria o di liquidazione
- ancora aperti trascorsi i tempi di validità dell'impegno contributivo.

La tabella sotto riportata illustra, in termini di fondi impegnati ed erogati, l'attività di verifica effettuata (valori in milioni):

Progetti verificati	Valore dei progetti verificati	Impegni deliberati	Impegni erogati*	Impegni residui*	% erogata
121	426,3	187,2	24,6	162,6	13,14

(*) valori alla data di effettuazione della verifica

Si evidenzia che dei progetti sopra esaminati quelli riassunti nella seguente tabella sono stati oggetto di valutazione al fine della proroga della validità dell'impegno contributivo decorso il termine regolamentare di 18 o 24 mesi (valori in milioni):

Progetti oggetto di proroga	Numero di verifiche	Valore dei progetti verificati	Impegno deliberato	Impegno erogato*	Impegno residuo*	% residuo
Progetti esaminati	71	108,1	36,4	12,5	23,9	65,7%
di cui con erogato pari a zero*	40	54,1	18,2	0	18,2	100%

(*) valori alla data di effettuazione della verifica

Il dialogo con gli stakeholder

È un'attività che vede costantemente impegnata la Fondazione. L'Ufficio Consulenza agli Stakeholder è operativo da tre anni e si avvale, nelle settimane immediatamente antecedenti il termine di presentazione delle domande, anche del supporto dei tre uffici periferici di Vicenza, Belluno e Ancona. La consulenza agli stakeholder contribuisce al rafforzamento della comunicazione con i potenziali beneficiari e aiuta la corretta costruzione e la redazione dei progetti che sono inoltrati alla Fondazione per la richiesta di contributo. Nel corso del 2007 l'Ufficio ha avuto 764 contatti oltre a quelli della Direzione e degli uffici periferici.

Quanto alla comunicazione attraverso gli strumenti della rete, si è proceduto ad un progressivo arricchimento del sito web, www.fondazionecariverona.org.

I comunicati stampa, talvolta congiunti con i principali enti beneficiari, sono stati 24 e hanno informato sulle principali iniziative e delibere della Fondazione, il Bilancio dell'esercizio, il Documento Programmatico, i bandi e le modalità di presentazione delle domande relativi al settore della Ricerca scientifica e tecnologica e le attività culturali organizzate dalla Fondazione stessa.

La società strumentale ISC S.p.A. (Iniziativa Sociali e Culturali S.p.A.)

La Fondazione detiene il controllo della società strumentale ISC - Iniziative Sociali e Culturali SpA la cui attività si sviluppa nell'ambito dei settori rilevanti, ai sensi del D.Lgs. 153/99, attraverso lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- realizzazione delle attività immobiliari istituzionali;
- effettuazione su beni immobili oggetto di contributo da parte della Fondazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo, di ristrutturazione e di messa in sicurezza;
- svolgimento di servizi di programmazione, progettazione e controllo degli interventi edilizi, dei cantieri e degli appalti.

La società cura, anche, le attività amministrative ed autorizzative necessarie alla realizzazione dei progetti di iniziativa diretta, rapportandosi con le Soprintendenze per i Beni Artistici e Culturali e gli uffici comunali. Ha, inoltre, ampliato la propria attività con la verifica dei computi e dei preventivi relativi a progetti immobiliari o di acquisto di beni strumentali, presentati dagli enti e associazioni richiedenti.

La *governance* è in capo ad un Consiglio di Amministrazione composto da sette Consiglieri. L'attività di controllo contabile è attribuita al Collegio Sindacale e la funzione di Internal Audit, in staff alla Presidenza, viene svolta dalla controllante. La società è dotata di una Direzione a capo di una struttura organizzativa con adeguate competenze tecniche ed i necessari strumenti operativi.

I principali progetti realizzati ed avviati dalla società nel corso del 2007 sono stati:

Cattedrale di Santa Maria Assunta (VR)

Lavori di restauro conservativo della facciata laterale, dell'abside e del campanile dell'edificio sacro risalente al XII secolo.

Teatro Ristori (VR)

Avvio dei lavori di restauro conservativo dello storico teatro sito nel centro storico di Verona. Il progetto prevede l'utilizzo dell'immobile anche per eventi musicali, congressuali ed altro attraverso una modulare composizione della zona platea e palco. Sono previste, inoltre, la realizzazione di una mediateca, di una sala registrazione e di aule prove.

Convento di San Bernardino dei Frati Minori di S. Antonio (VR)

Realizzazione di una mensa per i poveri e di un centro di accoglienza per familiari di persone degenti presso gli ospedali cittadini. I lavori sono iniziati nel corso dell'esercizio e termineranno nei primi mesi del 2009.

Castel San Pietro (VR)

Coordinamento della progettazione e realizzazione di un museo nella ex caserma asburgica, ora di proprietà della Fondazione.

Palazzo Giustiniani - Baggio (VI)

Lavori di restauro conservativo del palazzo settecentesco per la realizzazione del nuovo centro ricerca avanzato di terapia cellulare e della sede della Fondazione Progetto Ematologia di Vicenza.

Polo scolastico di Agordo (BL)

Realizzazione di un nuovo fabbricato, di circa mq. 8.000, da destinare a polo scolastico. La costruzione sarà eseguita con tecnologie innovative per il risparmio energetico attraverso l'utilizzo della geotermia e dei pannelli solari. I lavori sono iniziati nel corso del 2007 e dureranno circa due anni.

Palazzo Fulcis (BL)

Realizzazione del restauro conservativo del palazzo storico da destinare a museo della città.

Oltre alle iniziative sopra ricordate sono in corso le attività di progettazione per la realizzazione di un teatro nell'area degli ex Magazzini Generali (VR) da destinare alle compagnie teatrali del territorio. Sulla proprietà è stata avviata la bonifica bellica.

La Fondazione Domus per l'arte moderna e contemporanea

Nel 2007 la Fondazione Domus ha accresciuto la propria collezione con nuovi acquisti di opere d'arte e ha attivato una serie di specifiche iniziative culturali direttamente rivolte al pubblico.

Le nuove opere d'arte acquistate sono state:

Autore	Titolo	Anno
Aldo Tavella	<i>Ricostruzione</i>	1950
Aldo Tavella	<i>Alberi</i>	1954
Aldo Tavella	<i>Composizione</i>	1974
Aldo Tavella	<i>Nuove costruzioni</i>	1963
Girolamo Dai Libri	<i>San Pietro</i>	1500
Girolamo Dai Libri	<i>San Giovanni Evangelista</i>	1500
Simone Butturini	<i>La fabbrica del ghiaccio</i>	2006
Silvano Girardello	<i>La casa a Nordsrtand</i>	2005
Orfeo Tamburi	<i>Teatro Greco Romano</i>	1940
Orfeo Tamburi	<i>Teatro Medioevale o religioso</i>	1940
Orfeo Tamburi	<i>Teatro aulico o erudito</i>	1940
Orfeo Tamburi	<i>Teatro pastorale</i>	1940
Orfeo Tamburi	<i>Commedia dell'arte</i>	1940

I dipinti di Orfeo Tamburi sono stati concessi in comodato al Comune di Ancona che li esporrà nella Mole Vanvitelliana al termine del restauro della stessa sostenuto dal contributo della Fondazione Cariverona.

La Fondazione Domus ha ricevuto, inoltre, in donazione direttamente dagli artisti, le seguenti opere:

Autore	Titolo	Anno
Dario Ballini	<i>Case sulla cengia</i>	1993
Dario Ballini	<i>Genzianella</i>	1984
Alberto Casarotti	<i>Figura</i>	1949
Rosabianca Cinquetti	<i>Presenza</i>	2005
Silvano Girardello	<i>Oh Boeklin</i>	1950

Tra le diverse attività si ricordano i prestiti di opere d'arte concessi ed in particolare: Umberto Boccioni, *Il ritratto di Achille Tain* prestato al Comune di Padova Arturo Martini, *La donna che nuota sott'acqua* prestata alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma.

Con riferimento alle iniziative rivolte al pubblico, di particolare rilevanza la mostra *Pittura italiana nelle collezioni del Museo Pushkin dal '500 al '900*.

L'evento, realizzato in collaborazione con la Fondazione Cariverona e la disponibilità del Museo Pushkin, ha richiesto un rilevante sforzo organizzativo. La mostra, allestita negli spazi espositivi messi a disposizione dal Comune di Verona nel restaurato Palazzo della Ragione, ha avuto circa 40.000 visitatori.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

LO STATUTO DELLA FONDAZIONE, individua nel territorio costituito dalle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova l'ambito territoriale prevalente dell'operatività della Fondazione stessa. L'area corrisponde alle zone di principale operatività dell'ex Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona da cui la Fondazione trae origine.

Le comunità di tali territori sono beneficiarie delle erogazioni dell'Ente attraverso progetti che incrementano i rispettivi patrimoni naturali e storici-artistici, infrastrutturali, di qualità della vita e grado e qualità di relazioni sociali e solidaristiche intercorrenti tra individui, famiglie e istituzioni.

Nei territori di riferimento della Fondazione vive una popolazione di 2,8 milioni di abitanti (dati Istat al 1° gennaio 2007) in aumento dello 0,8% rispetto all'anno precedente. L'incremento è allineato a quello nazionale con l'eccezione della provincia di Verona che evidenzia una variazione percentuale quasi doppia (1,2%).

Tab. 1 - Indicatori demografici delle province di riferimento

Province	popolazione al 01/01/07	Var. % annua	Abitanti per km ²	N. di giovani ogni 100 anziani	Var. % annua	Indice Invecchiamento (P.over 65 /P) x100	% stranieri con permesso su totale della popolazione	Var. % annua stranieri
Verona	880.230	1,2	282	82	-5,7	19	9,5	23,4
Vicenza	844.111	0,6	310	89	-7,3	18	9,0	34,3
Belluno	212.365	0,1	58	64	-7,2	22	5,8	20,8
Ancona	466.789	0,5	241	67	-4,3	23	9,0	50,0
Mantova	397.533	1,0	170	68	-5,6	22	9,8	22,5
Totale aree di riferimento	2.801.028	0,8	212	74	-6,2	21	8,6	30,2
<i>Italia</i>	<i>59.131.287</i>	<i>0,6</i>	<i>196</i>	<i>82</i>	<i>-6,8</i>	<i>20</i>	<i>6,2</i>	<i>19,2</i>

Fonti: rielaborazioni su dati Istat 1/1/07, e XVII Rapporto Statistico Caritas/Migrantes 2007, Upi-Unione Province Italiane.

La crescita della popolazione, come per la gran parte delle altre zone dell'Italia settentrionale, dipende dall'incremento del flusso migratorio dall'estero che compensa in gran parte il saldo negativo dei residenti.

La quota di presenza di stranieri regolari sul territorio, infatti, è superiore alla media nazionale con l'unica eccezione per la provincia di Belluno. La provincia di Vicenza, inoltre, conferma un trend di flusso migratorio elevato indotto dalla capacità di assorbimento da parte del suo particolare tessuto produttivo caratterizzato dalla presenza di una piccola e media impresa manifatturiera. L'aumento del numero d'immigrati, anche se garantisce la presenza di lavoratori nelle strutture produttive, sta generando situazioni di disagio e di emarginazione e creando nuove

forme di povertà e di esclusione sociale. In tale situazione si rendono necessari programmi e politiche coordinate tra istituzioni e settori del volontariato in cui opera anche la Fondazione, come la casa sociale, la sanità, l'integrazione scolastica e culturale, il sostegno a realtà di emarginazione e di povertà estrema.

In termini di valori assoluti la diversità tra i territori è legata alle dimensioni del capoluogo, al diverso tessuto economico, e all'orografia. Nell'area bellunese, caratterizzata per la quasi totalità da montagna, il pur contenuto indice d'immigrazione, compensa complessivamente i dati negativi di alcuni territori di Comunità Montane con maggiore disagio e con un più alto "indice di spopolamento", che per comuni inferiori a 5.000 abitanti, ha registrato punte superiori all'8 per cento.

Anche nel 2007 è continuato il progressivo invecchiamento della popolazione residente nei territori di operatività della Fondazione. L'indice d'invecchiamento, calcolato come numero di giovani tra i quindici e i ventinove anni ogni cento anziani (persone con età maggiore di sessantacinque anni), è in progressivo peggioramento in tutte le province. Livelli dell'indice nettamente superiori alla media nazionale sono presenti nelle province di Belluno, Ancona e Mantova mentre in linea con il dato nazionale è la provincia di Verona e lievemente migliore quella di Vicenza.

Una conferma di quanto evidenziato in precedenza è riscontrabile anche negli indici di "dipendenza potenziale o carico sociale" e nell'indice "di carico sociale degli anziani" riportati nella tabella successiva.

Tab. 2 – Indicatori di dipendenza

Province	Indice dipendenza potenziale o carico sociale	Indice di carico sociale Anziani
Verona	51	29
Vicenza	50	27
Belluno	54	34
Ancona	56	36
Mantova	53	33
Media dei territori	53	32
<i>Italia</i>	<i>52</i>	<i>30</i>

Fonte: elaborazioni su dati Istat

L'indicatore di "dipendenza potenziale o carico sociale" è basato sul rapporto della somma delle fasce d'età da zero a quattordici anni e degli ultra sessantacinquenni (soggetti non coinvolti nel processo produttivo) rispetto alla popolazione tra i quindici e i sessantaquattro anni (popolazione attiva) ed evidenzia il rapporto tra le fasce fruitrici di assistenza e la popolazione attiva. Si osserva che le province con il più alto indice d'invecchiamento sono quelle che hanno anche il più alto indice di carico sociale. Le province di Belluno, Ancona e Mantova, infatti, superano da uno a quattro punti la media nazionale mentre le province di Verona e Vicenza si mantengono inferiori.

L'indicatore di "carico sociale degli anziani" misura il rapporto tra la popolazione ultra sessantacinquenne e la fascia attiva della popolazione e mostra lo stesso

andamento dell'indice precedente, confermando le preminenti problematiche sociali connesse al generale invecchiamento della popolazione dei territori di operatività della Fondazione.

Tab. 3 – Indicatori economici delle province di riferimento

Province	Valore aggiunto procapite	Var. % annua	Tasso disoccupazione	Var. % Annua	% V.A export (propensione all' export)	Var. % annua	Depositi bancari procapite	Var. % annua
Verona	26.600	+5,3	4,0	-9,1	31,4	13,8	12.825	6,1
Vicenza	27.251	+5,5	3,7	+5,7	56,6	11,7	11.861	2,7
Belluno	26.990	+3,0	2,3	-39,5	38,4	9,5	9.286	3,7
Ancona	24.735	+0,1	4,0	0,00	37,4	13,3	12.348	11,5
Mantova	27.534	+2,5	3,0	-23,1	37,8	9,3	10.953	1,5
Media territori	26.662	+3,3	3,4	-13,2	40,3	11,5	11.455	5,1
<i>Italia</i>	<i>21.291</i>	<i>-1,8</i>	<i>6,8</i>	<i>-11,7</i>	<i>23,6</i>	<i>11,3</i>	<i>10.407</i>	<i>4,2</i>

Fonti: Elaborazione Sole 24 Ore 12/2007, Unioncamere "Atlante competitività delle Province e Regioni

I principali dati macroeconomici relativi all'andamento delle economie locali evidenziano un trend positivo e in particolare per le province di Verona e di Vicenza.

Il tasso di disoccupazione si conferma, in tutte le province, inferiore alla media nazionale con un livello molto basso nella provincia di Belluno grazie al rientro della crisi del comparto dell'occhialeria. L'economia locale è orientata prevalentemente all'export e in particolar modo quella vicentina che genera oltre il 56% del suo valore aggiunto dall'export stesso. I dati confermano, quindi, la qualità del modello di sviluppo produttivo del Nord Est che consente buoni livelli di elasticità rispetto all'andamento del mercato.

Tab. 4 - Indicatori di qualità del capitale umano nelle province di riferimento

Province	Laureati ogni 1.000 giovani tra i 19 ed 25 anni	Var. % annua
Verona	62,55	10,99
Vicenza	57,78	10,06
Belluno	69,25	6,5
Ancona	78,55	3,4
Mantova	52,09	2,9
Media territori	64,04	6,77
<i>Italia</i>	<i>66,60</i>	<i>13,51</i>

Fonte: elaborazioni Sole 24 Ore su dati Istat

I dati che si riferiscono alla qualità del capitale umano, rilevati attraverso la variazione percentuale dei laureati sulla popolazione compresa tra i diciannove e i venticinque anni, evidenziano una notevole crescita sia a livello nazionale che per le province di riferimento.

Il rapporto statistico 2006 della Regione Veneto annotava che circa il 40%, di

coloro che si erano laureati nel 2001, svolgevano, tre anni dopo, un lavoro in cui la laurea non era un requisito necessario. Tale percentuale era superiore alla media nazionale.

Dal rapporto statistico 2007 emerge una situazione lavorativa nettamente più favorevole, secondo la quale il 50% degli occupati, già dopo un anno dalla laurea, ritiene di svolgere un'attività che complessivamente risponde abbastanza bene alle attese del momento. Tale giudizio migliora ulteriormente dopo tre e cinque anni dalla data della laurea.

In conformità a questo rapporto, il mercato del lavoro veneto sembra offrire, alla maggior parte dei laureati, condizioni professionali adeguate e in linea con la situazione nazionale.

Tab. 5 – Indicatori di qualità dell'ambiente nei capoluoghi di riferimento

Città	Polveri sottili		Raccolta		Capacità di		Indice	
	(val. medi µg/mc)	Var. % annua	Differenziata (% su totale)	Var. annua	depurazione acque reflue	Var. % annua	sintetico Legambiente	Var. % annua
Verona	55,0	-6,8	34,0	-2,9	94	-1	46,35	-14,7
Vicenza	53,3	-4,7	42,0	+10,5	83	0	47,14	-16,2
Belluno	26,0	-3,7	55,0	+103,7	--	0	71,40	12,1
Ancona	52,2	+2,8	20,0	0,0	92	+2	51,63	-6,6
Mantova	48,6	+3,3	36,0	+2,9	97	+1	65,94	-4,7
Media territori	47,02	-1,82	37,4	22,84	91,5	0,4	56,49	-6,02
<i>Italia</i>	<i>37,9</i>	<i>+3,0</i>	<i>24,8</i>	<i>+5,5</i>	<i>84</i>	<i>+2</i>	<i>50,55</i>	<i>-6,7</i>

Fonte: Elaborazione Italia Oggi su dati Legambiente 2006 e Legambiente "Ecosistema Urbano" 2008 e 2007 (la media nazionale "Polveri sottili" è determinata sulle segnalazioni effettive - 21 centri nel 2006 e 23 nel 2007 non hanno fornito valori)

La popolazione che vive nei territori di riferimento della Fondazione insiste su aree vaste e molto articolate sia sotto il profilo orografico sia per dislocazione delle strutture abitative e produttive.

Su tali territori coesistono zone a vocazione naturalistica di cui numerose sottoposte a protezione ambientale con ricadute in termini d'interesse turistico. La ricchezza del tessuto produttivo, sia nel settore primario che negli altri comparti, crea situazioni di forte sfruttamento del territorio con la conseguenza d'inquinamento ambientale legato anche al problema dello smaltimento dei rifiuti.

L'analisi degli indici normalmente adottati per costruire un valore sintetico della "qualità della vita" evidenzia il segno di alcuni miglioramenti da parte delle comunità locali nella gestione dell'ambiente, ma anche il permanere di alcune gravi situazioni.

Il dato delle polveri sottili, correlato al riscaldamento degli ambienti, alle emissioni industriali e alla circolazione veicolare, evidenzia valori medi molto elevati e notevolmente superiori alla media nazionale per Verona, Vicenza, Ancona e Mantova.

Permane, comunque, la difficoltà di migliorare in modo significativo tale dato a causa degli stili di vita prevalenti ed alla difficoltà di modificare le proprie abitudini in tema di mobilità a vantaggio, per esempio, dei trasporti pubblici. Nel campo della raccolta differenziata, a parte Ancona, le altre realtà presentano quote

di raccolta nettamente superiori alla media nazionale ed anche nel campo della depurazione delle acque reflue la maggior parte delle città si colloca su valori sensibilmente superiori al dato nazionale.

Nel 2006 l'Indice sintetico nazionale di Legambiente, presentato nel rapporto "Ecosistema Urbano 2008" si è attestato ad un valore di 50,55 denunciando una flessione, rispetto alla rilevazione precedente, di quasi 7 punti percentuali. L'andamento negativo ha riguardato quasi tutte le città capoluogo dei territori di riferimento della Fondazione con la sola eccezione di Belluno che ha visto invertita la tendenza.

Dalla ricerca "Qualità della vita 2007" condotta dal "Il Sole 24 Ore" è emerso, comunque, un quadro complessivamente positivo sulla qualità della vita nelle province di riferimento della Fondazione che sono tutte collocate entro le prime quaranta posizioni (su un totale di centotré) ed in particolare Belluno si colloca al 5° posto, Ancona al 30°, Vicenza al 32°, Mantova al 36° e Verona al 38°. Il confronto con gli anni precedenti, 2006 e 2005, conferma la permanenza delle province interessate entro i primi 50 posti delle classifiche relative.

**Tab. 6 - Qualità della vita 2007
e posizionamento anni precedenti delle province di riferimento**

Provincia	Posizione 2007	Posizione 2006	Posizione 2005
Trento	1	4	8
Bolzano	2	3	10
Aosta	3	15	5
Belluno	4	9	3
Sondrio	5	17	12
Milano	6	6	5
Siena	7	1	11
Roma	8	24	19
Trieste	9	2	1
Udine	10	13	16
Ancona	30	20	33
Vicenza	32	49	25
Mantova	36	30	22
Verona	38	32	46

Fonte: Dossier "Qualità della vita" de il Sole 24 Ore

Tab. 7 - Indicatori d'integrazione sociale delle province di riferimento

Provincia	Associazioni ricreative, artistiche, culturali ogni 100.000 abitanti (2006)	Matrimoni ogni 1.000 abitanti (2005)	Var. % annua	Divorzi e separazioni ogni 10.000 famiglie (2006)	Var. % annua	Suicidi ogni 100.000 abitanti (2006)	Var. % biennio 2004/06
Verona	26,3	4,3	-2,3	58,1	-5,5	3,4	-54,1
Vicenza	19,5	3,7	0,0	55,1	-4,4	7,9	-12,2
Belluno	26,9	3,4	6,3	50,8	-3,6	11,3	3,8
Ancona	48,8	3,7	-2,6	51,5	-5,8	4,3	-26,8
Mantova	39,2	3,5	0,0	60,3	-4,3	5,4	-44,3
Media territori	32,14	3,72	0,28	55,16	-4,72	6,46	-26,72
<i>Italia</i>	<i>30,8</i>	<i>4,2</i>	<i>-2,3</i>	<i>52,0</i>	<i>-6,9</i>	<i>5,6</i>	<i>-12,5</i>

Fonte: elaborazioni su dati Istat, Italia Oggi e Demo - Istat

La misura della solidarietà e dell'impegno gratuito verso i più bisognosi, o nei campi socio-assistenziale, culturale e ricreativo, è espressa dalla qualità e dal numero di associazioni non profit attive su un territorio. Nelle province di Ancona e Mantova sono presenti associazioni ricreative, artistiche e culturali in misura maggiore rispetto alla media nazionale mentre in linea sono le presenze di enti non profit nelle province di Verona e di Belluno. In questo settore la Fondazione sostiene, da sempre, numerosi progetti nei diversi territori.

L'indicatore, rappresentato dal numero di suicidi ogni centomila abitanti, rimane elevato, per la provincia di Belluno come nella precedente rilevazione, mentre per le altre province il numero di suicidi è sostanzialmente in linea con il dato nazionale.

Tab. 8 - Indicatori di devianza e criminalità nelle province di riferimento

Provincia	Rapine denunciate ogni 100.000 abitanti (2006)	Var. % annua	Furti d'auto ogni 100.000 abitanti (2006)	Var. % annua	Indice di gravità percepita di criminalità e sicurezza (2005)	Var. % annua
Verona	45	-8,1	146	-1,2	14,7	+5,8
Vicenza	25	-15,2	125	-7,3	16,2	+38,5
Belluno	11	-8,1	21	-4,3	7,6	-11,6
Ancona	23	-33,9	72	-0,8	10,0	-20,0
Mantova	29	+3,6	108	+0,2	11,0	+0,9
Media territori	27	-12,34	94	-2,68	11,9	+2,72
<i>Italia</i>	<i>45</i>	<i>+4,1</i>	<i>172</i>	<i>+0,2</i>	<i>14,7</i>	<i>+14,0</i>

Fonte: elaborazioni Sole 24 Ore su dati Ministero della Giustizia e Dossier 2007 Ipr Marketing/Il Sole 24 ore

Dagli indicatori che esprimono il disagio sociale, emerge una situazione sostanzialmente positiva rispetto al dato medio nazionale. I dati evidenziano, in quasi tutte le province, valori anche di molto inferiori alla media nazionale sia con riferimento alle rapine denunciate sia ai furti di auto.

Il “sentiment” dei cittadini in tema di sicurezza è misurato dall’Indice di gravità percepita relativo alla criminalità e alla sicurezza. Tale indice, che misura la corrispondenza tra i dati rilevati e il percepito dai cittadini, evidenzia un netto peggioramento per la provincia di Vicenza mentre è sensibilmente migliorato per le province di Belluno e di Ancona.

È pertanto nel contesto appena esaminato nei suoi principali connotati rispetto alla Qualità della vita che occorre considerare l’operatività della Fondazione sia sotto il profilo programmatico, quale presa d’atto dei bisogni più conclamati delle popolazioni di riferimento, sia sotto il profilo della risposta da parte dei territori ai contenuti di tale programmazione, che ne confermi la sua pertinenza con la presentazione di progetti nei vari settori di intervento.

L’analisi delle domande suddivise per settori ammessi (tab. 9 e fig. 4), permette quindi di conoscere, anche nel confronto con l’esercizio precedente, la distribuzione dei bisogni del territorio nei diversi ambiti.

Tab. 9 - Richieste pervenute per settore negli esercizi 2006 e 2007

Settore	Numero di richieste 2007	Numero di richieste 2006
Educazione, Istruzione e Formazione	365	452
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	414	363
Solidarietà internazionale	93	81
Assistenza agli Anziani	94	64
Protezione civile	1	0
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	84	99
Ricerca scientifica e tecnologica	140	128
Protezione e Qualità ambientale	27	25
Arte, Attività e Beni culturali	434	391
Urgenti Iniziative umanitarie	24	22
Attività dirette istituzionali	12	18
Totale	1.688	1.643

La distribuzione per settore dell’ammontare di risorse richieste mostra un quadro sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti per alcuni settori, almeno in termini di correlazione tra i settori. (fig. 5). Il settore dell’Arte, attività e beni culturali rimane preponderante, anche se conferma l’andamento ad una progressiva diminuzione, peraltro limitata ad un 4,2%. Il Volontariato, filantropia e beneficenza, che nello scorso anno aggregava in una sola voce anche la Solidarietà internazionale, con la somma dei due valori esposti, risulta aumentato del 2,1%. Nel campo dell’Assistenza agli anziani la variazione è del 2,6% la Ricerca Scientifica e tecnologica presenta un valore più che doppio e rispetto al quale, per la piena leggibilità del dato, occorre tenere conto che lo stesso Documento Programmatico

della Fondazione aveva portato le disponibilità per il 2007 a 9 milioni di euro dai 4 milioni dell'esercizio precedente.

Il settore della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, vede, con il 16,1%, una flessione di quasi l'8% rispetto al precedente esercizio. L'Educazione, istruzione e formazione scende del 2%.

Fig. 4 - Distribuzione percentuale delle domande presentate alla Fondazione per l'esercizio 2007

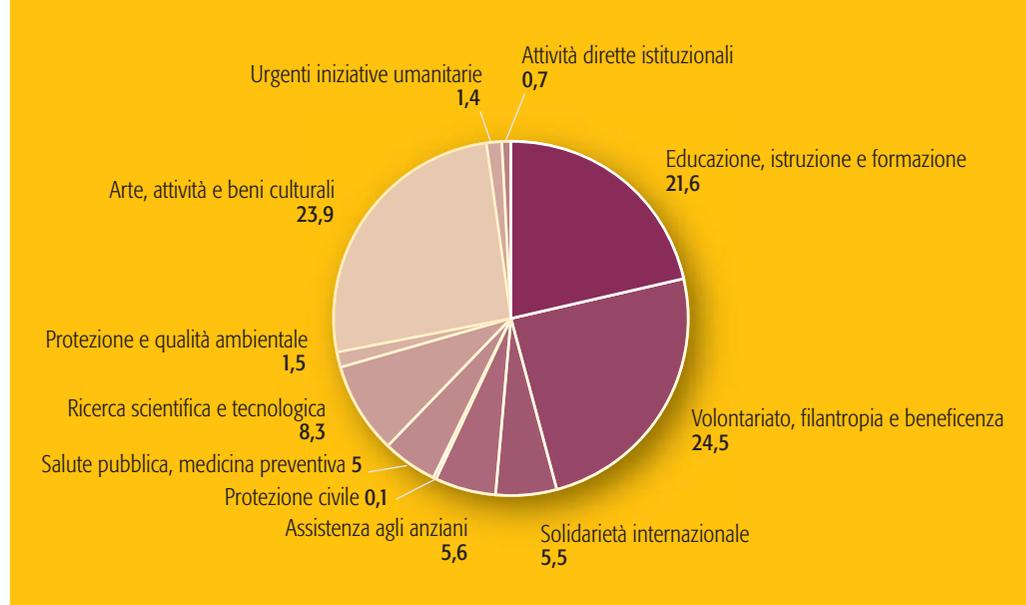
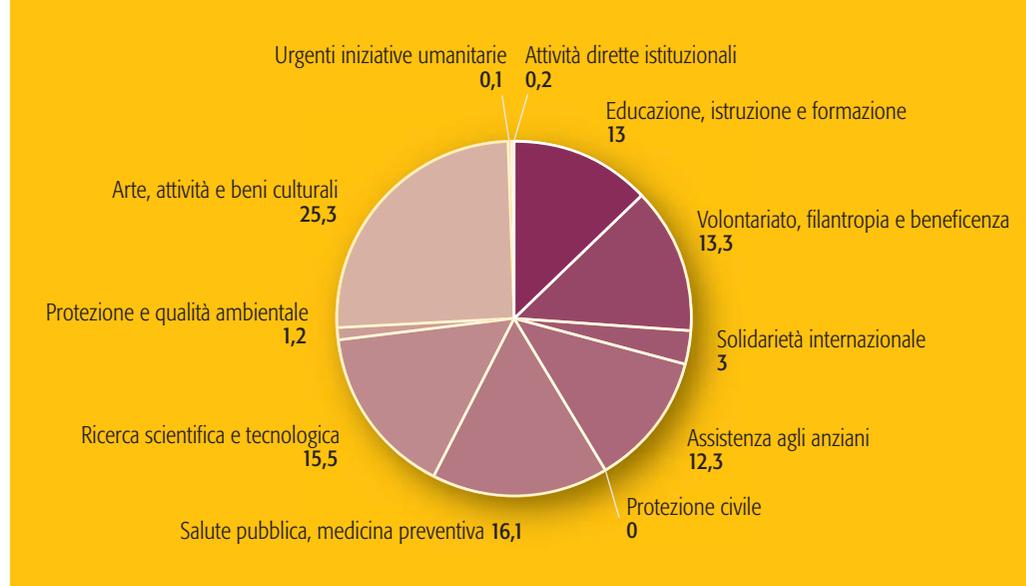


Fig. 5 - Distribuzione percentuale degli importi relativi alle domande presentate alla Fondazione nel 2007





VERONA, Palazzo della Ragione. Veduta dalla Scala della Ragione (prima e dopo il restauro)



VERONA, Palazzo della Ragione. Veduta dalla Scala della Ragione (interni - documentazione delle fasi di restauro)



VERONA, Palazzo della Ragione, allestimento della mostra *Pittura italiana nelle collezioni del Museo Pushkin dal Cinquecento al Novecento*

Sezione seconda

L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

Strategia generale di gestione del patrimonio

Composizione e redditività

Sintesi dei dati di bilancio



VERONA, Biblioteca Civica (restauro e allestimenti della Sala Audiovisivi)

STRATEGIA GENERALE DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

LA GESTIONE finanziaria degli attivi della Fondazione è finalizzata ad assicurare le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi istituzionali definiti, di anno in anno, nel Documento Programmatico Previsionale. Le strategie e le politiche d'investimento rispondono pertanto all'esigenza di garantire un'adeguata redditività avendo cura di preservare nel tempo il valore economico del patrimonio.

I proventi generati nel 2007 dalla gestione finanziaria sono stati di 234 milioni, sostanzialmente in linea con quanto pianificato nel Documento Previsionale Finanziario, dove le stime evidenziavano rendite lorde per 240 milioni.

Il monitoraggio dei rischi finanziari

È stato strutturato sin dal 2004 l'ufficio Risk Management che ha il compito di monitorare settimanalmente il profilo di rischio della Fondazione.

Nel 2007 l'indice di rischiosità si è mantenuto nell'intervallo compreso tra 2,3% (5 gennaio 2007) e 4,0% (21 dicembre 2007), esprimendo un valore medio pari al 3,0%, rispetto al valore medio di 2,2% registrato nel 2006.

Nel corso dell'anno, soprattutto a partire dal terzo trimestre, la Fondazione ha attivato contratti di copertura, in particolare vendite a termine, su posizioni azionarie ritenute non strategiche che hanno consentito di limitare ulteriori incrementi dell'indice VaR.

La presenza di un portafoglio obbligazionario investito in via prevalente in titoli di stato italiani, oltre ad aver contribuito alla formazione del conto economico, ha attenuato il profilo di rischio assunto di 0,84 punti percentuali (valore medio).

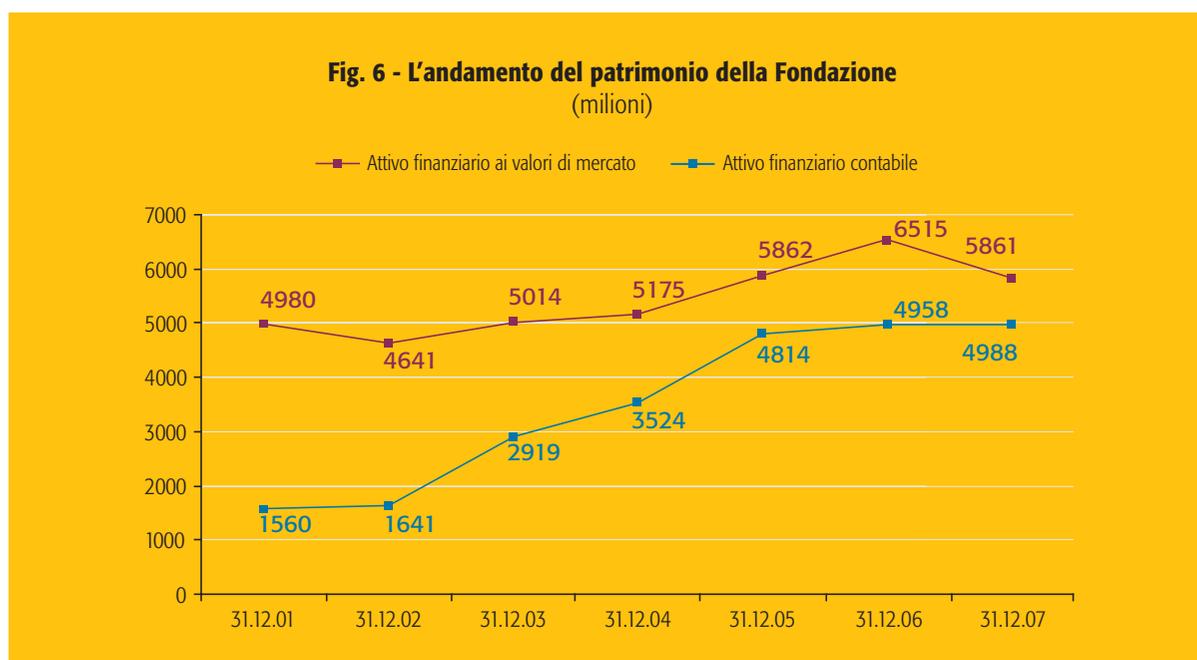
COMPOSIZIONE E REDDITIVITÀ

A FINE dicembre 2007 il totale dell'attivo finanziario della Fondazione, a valori di mercato, superava i 5,8 miliardi di euro e vedeva la seguente composizione:

**Tab. 10 - Composizione dell'attivo finanziario a valori di mercato
(milioni)**

Attività finanziarie	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Azioni della Società Conferitaria	779,2	896,6	-117,4
Azioni Unicredit acquistate sul mercato	3.050,6	2.346,6	704,0
Altre azioni	855,7	1.214,2	-358,5
Fondi Chiusi e partecipazioni	268,2	259,4	8,8
<i>Totale azioni e partecipazioni</i>	<i>4.953,7</i>	<i>4.716,8</i>	<i>236,9</i>
Obbligazioni	803,3	1.454,0	-650,7
Liquidità	52,7	111,5	-58,8
<i>Totale Obbligazioni e liquidità</i>	<i>856,0</i>	<i>1.565,5</i>	<i>-709,5</i>
Ge.Pa.	50,8	232,6	-181,8
Totale Generale	5.860,5	6.514,9	-654,4

L'andamento negativo dei mercati finanziari nel secondo semestre del 2007 ha determinato una riduzione dell'attivo finanziario a valori di mercato del 10% circa rispetto ai valori di fine dicembre 2006.



Il rendimento medio lordo ponderato dell'attivo finanziario è stato nel 2007 del 4%. In particolare il rendimento lordo della componente investita in azioni, partecipazioni e fondi ha raggiunto il 3,7%, mentre le obbligazioni e la liquidità hanno reso il 4,9% e la gestione patrimoniale esterna il 3,3%.

Tab. 11 - Principali indici di redditività

	2007	2006	2005
Proventi netti/patrimonio netto contabile	5,5	6,8	7,4
Proventi netti/attivo finanziario a valori di mercato	3,8	4,6	4,8



VERONA, allestimento presso la sede della Fondazione della mostra *Mamma papà la mostra ve la spiego io...*

SINTESI DEI DATI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2007 E CONFRONTO CON L'ANNO PRECEDENTE

	31/12/2007	31/12/2006
ATTIVO		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	115.944.028	67.343.369
Immobilizzazioni finanziarie	3.340.326.850	641.398.462
Strumenti finanziari non immobilizzati	1.595.358.309	4.204.813.981
Crediti	44.718.609	89.175.694
Disponibilità liquide	52.664.042	111.514.106
Altre attività	688.518	250.000
Ratei e risconti attivi	9.714.560	15.540.359
Totale attività	5.159.414.916	5.130.035.971
PASSIVO		
Patrimonio netto	4.262.879.131	4.214.631.903
Fondi per l'attività di istituto	475.145.389	457.068.884
<i>a) fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali</i>	<i>222.635.511</i>	<i>222.635.511</i>
<i>b) fondo per le erogazioni - nei settori rilevanti</i>	<i>164.677.526</i>	<i>160.456.800</i>
<i>- negli altri settori</i>	<i>17.229.724</i>	<i>10.327.752</i>
<i>c) fondo per gli interventi diretti</i>	<i>1.021.209</i>	<i>1.047.714</i>
<i>d) altri fondi</i>	<i>69.511.419</i>	<i>62.601.107</i>
Fondi per rischi ed oneri	25.987.700	18.794.508
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	559.591	431.867
Erogazioni deliberate	352.651.413	315.107.567
<i>a) nei settori rilevanti</i>	<i>342.738.232</i>	<i>302.251.546</i>
<i>b) negli altri settori statutari</i>	<i>9.913.181</i>	<i>12.856.021</i>
Fondo per il volontariato	30.815.831	35.970.207
Debiti	11.375.696	88.004.780
Ratei e risconti passivi	165	26.255
Totale Passività	5.159.414.916	5.130.035.971

CONTO ECONOMICO 2007 E CONFRONTO CON L'ANNO PRECEDENTE

	31/12/2007	31/12/2006
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	4.671.650	-5.796.772
Dividendi e proventi assimilati	170.583.048	189.740.496
Interessi e proventi assimilati	50.642.158	50.216.672
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-190.503.260	-73.484.610
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	199.143.292	125.110.960
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-49.753	-49.879
Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
Oneri finanziari e di gestione del patrimonio	-504.392	-1.585.816
Risultato della gestione patrimoniale finanziaria	233.982.743	284.151.051
Altri proventi	3.043.173	1.020.363
Rivalutazione netta di attività non finanziarie	0	0
Oneri	-17.667.371	-27.537.046
Proventi straordinari	534.507	25.798.722
Oneri straordinari	-8.722	-365.610
Imposte	-3.648.190	-8.923.946
Avanzo dell'esercizio	216.236.140	274.143.534
Accantonamento alla riserva obbligatoria (20%)	-43.247.228	-54.828.707
Margine disponibile	172.988.912	219.314.827
Accantonamento al fondo per il volontariato	-5.766.297	-7.310.494
Avanzo disponibile	167.222.615	212.004.333
Interventi diretti	0	0
Accantonamento al fondo di stabilizzazione	0	-17.588.808
Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-146.956.318	-147.605.031
Accantonamento ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-8.500.000	-8.500.000
Accantonamento ai fondi per gli interventi diretti	-1.000.000	-1.000.000
Accantonamento agli altri fondi	-5.766.297	-7.310.494
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-5.000.000	-30.000.000
Avanzo residuo	-	-



VICENZA, Complesso ex Paolini, realizzazione della nuova Cittadella degli Studi (documentazione delle fasi di restauro)



VICENZA, Complesso ex Paolini, realizzazione della nuova Cittadella degli Studi (documentazione delle fasi di restauro)



VICENZA, Complesso ex Paolini, realizzazione della nuova Cittadella degli Studi (documentazione delle fasi di restauro)

Sezione terza

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le risorse disponibili

Le erogazioni in sintesi

Lo stato di avanzamento dei Progetti pluriennali

Altri interventi nei settori rilevanti

Gli interventi esterni al territorio di riferimento

Le erogazioni previste dalla Legge per il volontariato



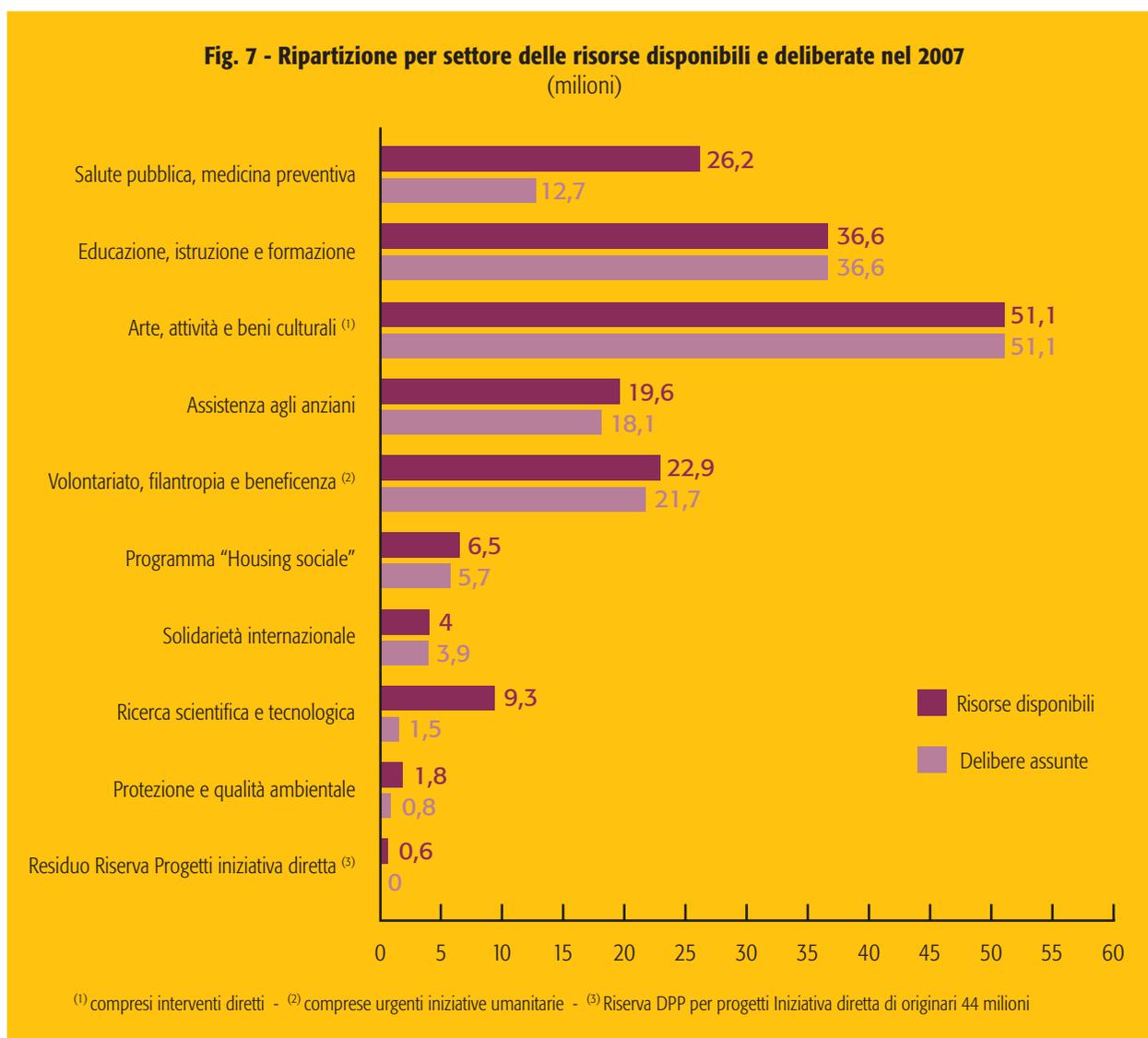
VERONA, ex Magazzini Generali, documentazione dello stato attuale

LE RISORSE DISPONIBILI

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (DPP) per il 2007, approvato dal Consiglio Generale nell'ottobre 2006, prevedeva la disponibilità di 157,1 milioni, di cui 64,3 milioni destinati agli impegni pluriennali e i rimanenti 92,8 milioni all'attività ordinaria. Dei 64,3 milioni destinati agli impegni pluriennali 44 milioni erano stati riservati alle iniziative dirette.

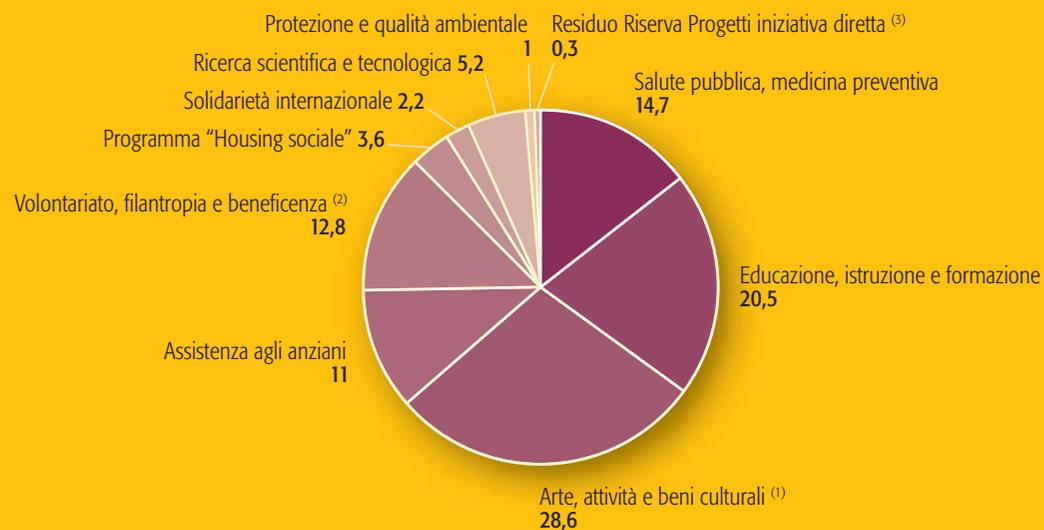
Dopo all'approvazione del DPP, sono stati assunti altri impegni pluriennali per circa 3 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono state recuperate risorse per 21,5 milioni rivenienti da progetti non realizzati, realizzati con minore spesa e da residui dell'anno precedente portando la disponibilità totale di risorse a 178,6 milioni.



Le risorse assegnate ai singoli settori ed i relativi utilizzi sono riportati nella figura 7. Il tasso di utilizzo complessivo è stato dell'85,2% (89,4% nel 2006) mentre il tasso di utilizzo delle risorse assegnate all'attività ordinaria si è assestato al 76,8% (84,8% nel 2006). Il livello deliberativo ha risentito dell'andamento del settore Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa per il quale alcune richieste non sono risultate allineate alle caratteristiche generali dell'indirizzo relativo e di quello della Ricerca scientifica e tecnologica, per il quale il previsto più articolato iter valutativo, anche di livello internazionale, si è protratto sino ai primi mesi del 2008.

Fig. 8 - Ripartizione percentuale delle risorse totali disponibili per settore di intervento



⁽¹⁾ compresi interventi diretti - ⁽²⁾ comprese urgenti iniziative umanitarie - ⁽³⁾ Riserva DPP per progetti Iniziativa diretta di originari 44 milioni.

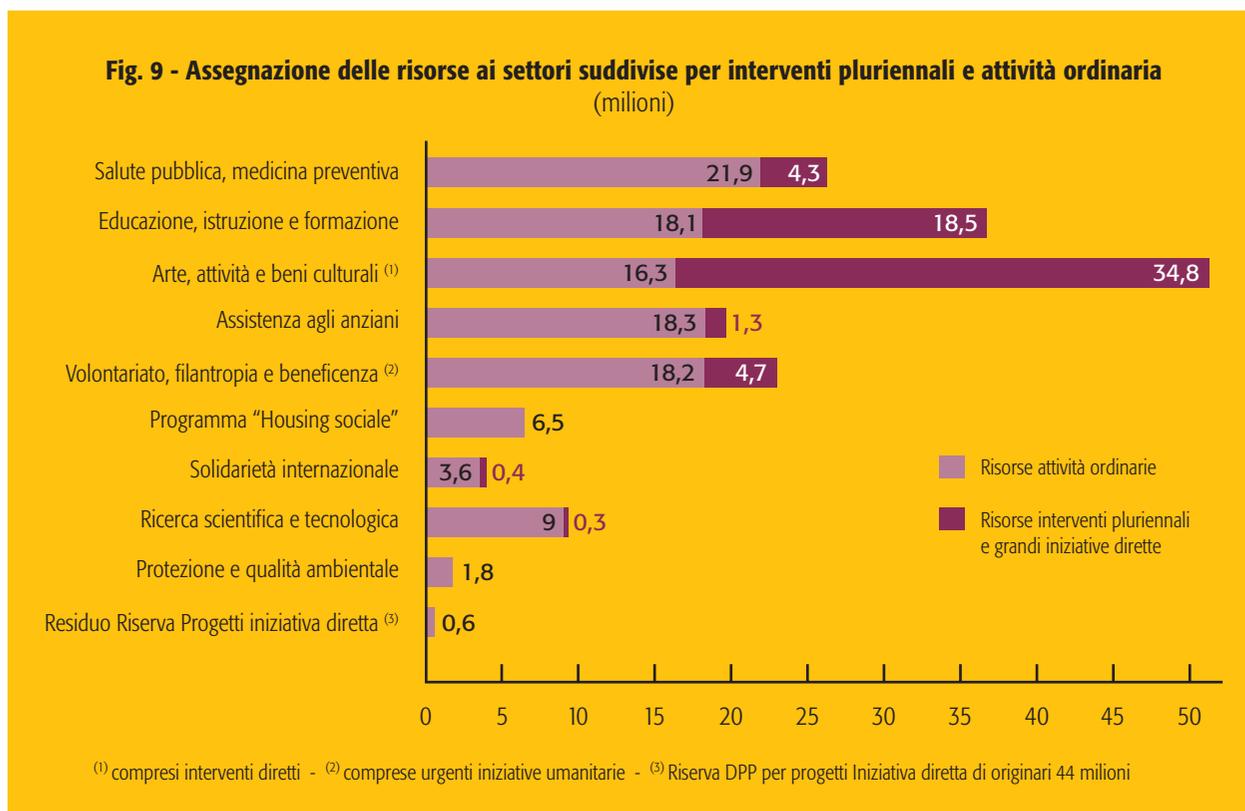
Il confronto con gli esercizi precedenti delle risorse complessive messe a disposizione dei vari settori rileva una sostanziale coerenza nell'ambito della programmazione triennale per il periodo 2005-2007 di cui l'esercizio rappresenta il termine.

La ripartizione per settore esposta nella figura n. 9 evidenzia l'assegnazione di risorse per attività ordinaria per 114,3 milioni e quelle per le iniziative dirette e per impegni pluriennali per 64,3 milioni.

Tab. 12 - Risorse assegnate nel triennio ai settori

<i>Dati in milioni di euro</i>	2007	2006	2005
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	26,2	33,2	35,8
Educazione, Istruzione e Formazione	36,6	17,5	20,2
Arte, Attività e Beni culturali ⁽¹⁾	51,1	40,3	41,4
Assistenza agli anziani	19,6	20,5	18,6
Volontariato, Filantropia e Beneficenza ⁽²⁾	22,9	15,7	15,4
Programma "Housing sociale"	6,5	1,5	1,5
Solidarietà internazionale	4	3,1	3,6
Ricerca scientifica e tecnologica	9,3	5,6	4,5
Protezione e Qualità ambientale	1,8	1,5	1,6
Residuo Riserva da DPP per progetti iniziativa diretta ⁽³⁾	0,6	1,1	0,6
Totale	178,6	140	143,2

⁽¹⁾ compresi Interventi diretti istituzionali - ⁽²⁾ comprese urgenti Iniziative umanitarie - ⁽³⁾ originari 44 milioni



Il grafico evidenzia il notevole sostegno della Fondazione al settore Arte, attività e beni culturali nelle diverse modalità: attività ordinaria, iniziativa diretta e impegni pluriennali. In questo settore è importante la scelta strategica della Fondazione di indirizzare progressivamente l'utilizzo delle risorse verso grandi progetti di propria autonoma individuazione, gestiti in parte anche direttamente ed in parte da destinatari in grado di assicurare efficienti ed efficaci risposte ai bisogni prioritari delle comunità di riferimento.

LE EROGAZIONI IN SINTESI

LE DELIBERE di erogazione assunte nel 2007 dalla Fondazione sono state complessivamente 946.

Di queste delibere 73 sono state di importo contenuto e relative all'aggiornamento della quota previdenziale delle borse di dottorato di ricerca i cui impegni sono stati disposti nei precedenti esercizi.

L'importo deliberato, comprensivo della quota per il 2007 degli impegni pluriennali e degli interventi diretti, ha raggiunto 152,1 milioni di euro, superiore di 26,9 milioni al dato dell'esercizio precedente (125,2 milioni nel 2006).

Il valore medio per intervento è ammontato a 160.800 euro in sensibile aumento rispetto ai due esercizi precedenti.

Tab. 13 - Numero, ammontare e valore medio delle erogazioni deliberate

	2007	2006	2005
N. complessivo delibere di erogazione	946	905	847
Ammontare complessivo (in milioni)	152,1	125,2	123,8
Valore medio delle erogazioni (in migliaia)	160,8	138,4	146,2

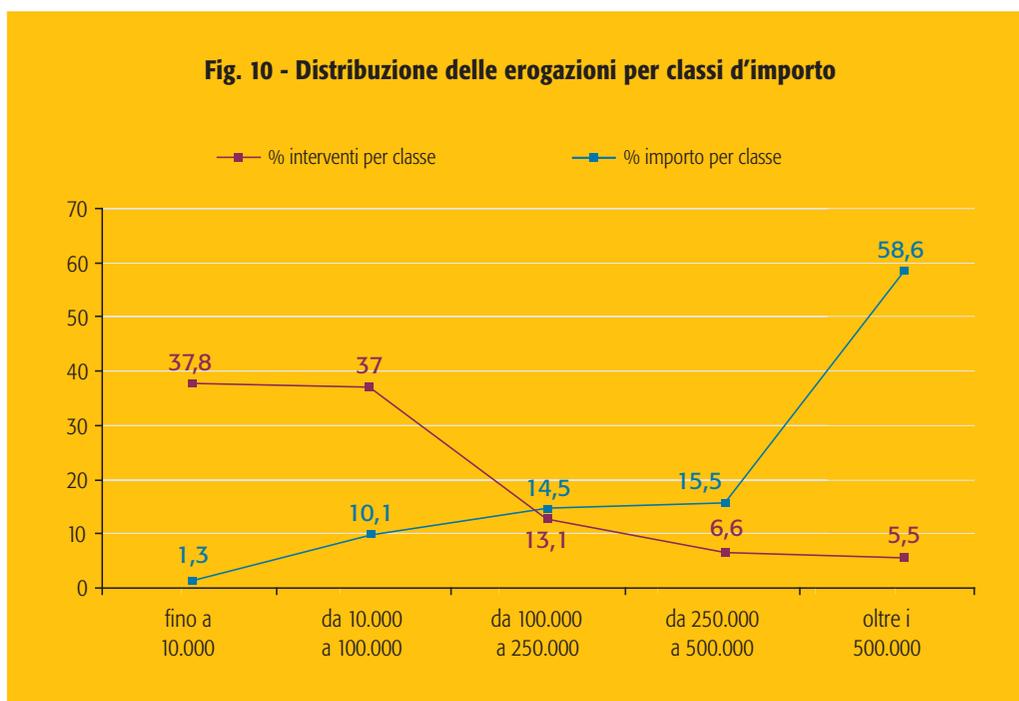
La distribuzione del numero delle erogazioni per classi d'importo, (tab. 14), mostra che il numero delle erogazioni di valore unitario inferiore ai 10.000 euro è salito al 37,8% (32,5% nel 2006). È necessario ricordare, comunque, che questa classe include anche le 73 delibere di importo contenuto illustrate in precedenza.

Le erogazioni comprese tra i 10.001 ed i 100.000 euro sono state pari al 37% del totale (44,1% nel 2006). Un lieve aumento hanno registrato le erogazioni nella classe da 100.001 a 250.000 euro e pure quelle della classe successiva fino a 500.000 euro. La classe superiore ai 500.000 euro registra una lieve flessione nella quantità delle erogazioni (-1,5%) a fronte di un aumento del 3,4% del valore complessivo impegnato. Con 89 milioni di euro di impegno, questa ultima classe assorbe il 58,6% delle risorse d'esercizio. Sempre in termini di valore delle erogazioni le due classi superiori impegnano complessivamente il 74,1% di tutte le risorse (72,1% del 2006). Si conferma pertanto ulteriormente la tendenza a deliberare progetti di grande dimensione e di notevole impatto sulle comunità locali.

Tab. 14 - Distribuzione delle erogazioni per classe di importo

Classi d'importo	numero	%	importo	%
fino a 10.000	358	37,8	1.973.576	1,3
da 10.001 a 100.000	350	37,0	15.431.247	10,1
da 100.001 a 250.000	124	13,1	22.025.840	14,5
da 250.001 a 500.000	62	6,6	23.618.880	15,5
oltre 500.000	52	5,5	89.054.998	58,6
Totale	946	100,0	152.104.541	100,0

Fig. 10 - Distribuzione delle erogazioni per classi d'importo



La distribuzione delle delibere in base alla tipologia di beneficiario evidenzia come la percentuale più elevata sia destinata agli Enti pubblici (38,1% pari a 58 milioni di euro). Il confronto con i dati del 2006 mostra una flessione che trova una parziale risposta anche nel differente criterio utilizzato per classificare i grandi progetti gestiti direttamente dalla Fondazione comunque destinati a finalità pubbliche. All'interno di tale comparto risulta in diminuzione il valore degli interventi nei confronti degli Enti universitari con l'1,2% (5,5% nel 2006). Il dato è condizionato dal trasferimento al 2008 della chiusura dei bandi di ricerca.

Per quanto riguarda, invece, la distribuzione per importo agli Enti Pubblici Territoriali è stato assegnato il 27,8% delle risorse (42,3 milioni), agli Enti Religiosi il 12,3% (18,7 milioni), agli Enti privati non profit (fondazioni, associazioni, cooperative sociali, ecc.) il 12,1% (18,4 milioni) ed agli Enti Morali (Ipab) il 7,1% (10,8 milioni).

Le "Iniziative dirette della Fondazione" (nella maggior parte relative ad interventi di restauro di immobili destinati alla pubblica fruizione e a strutture per l'educazione) hanno impegnato il 29,5% delle risorse (44,9 milioni).

Nei grafici successivi viene mostrata, disaggregata per tipologie di beneficiari, la ripartizione del numero di interventi (fig. 11) e degli importi assegnati (fig. 12).

Fig. 11 - Distribuzione percentuale del numero di interventi per tipo di beneficiario

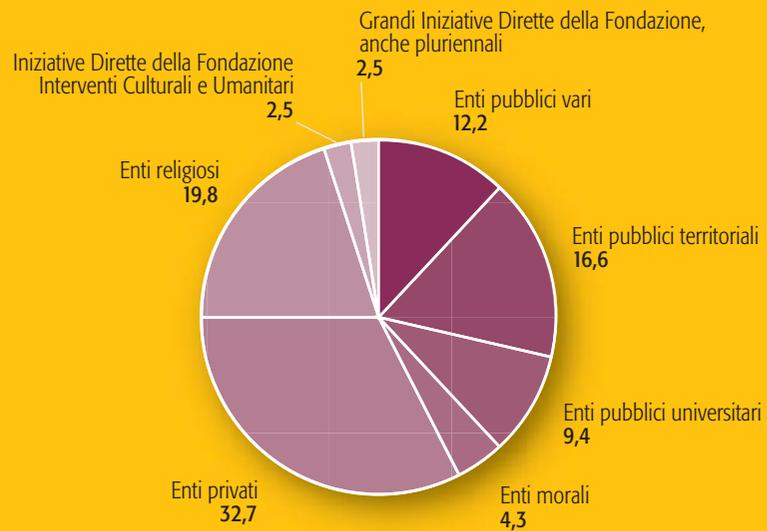
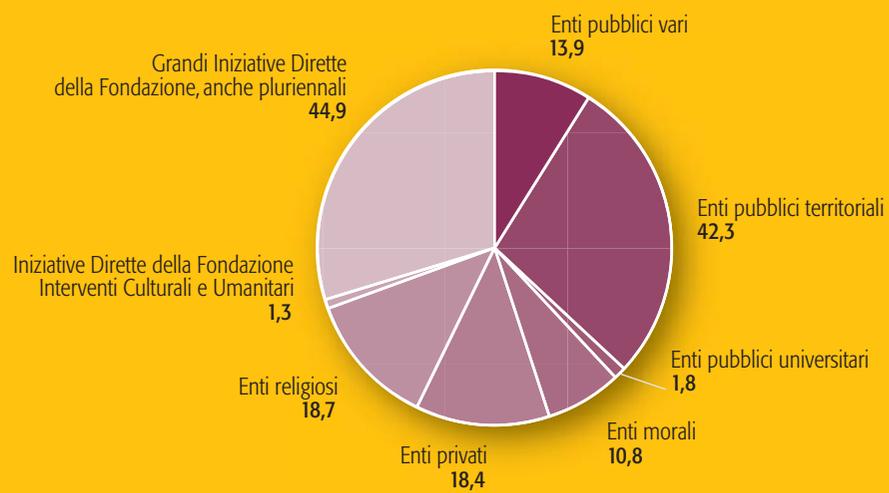
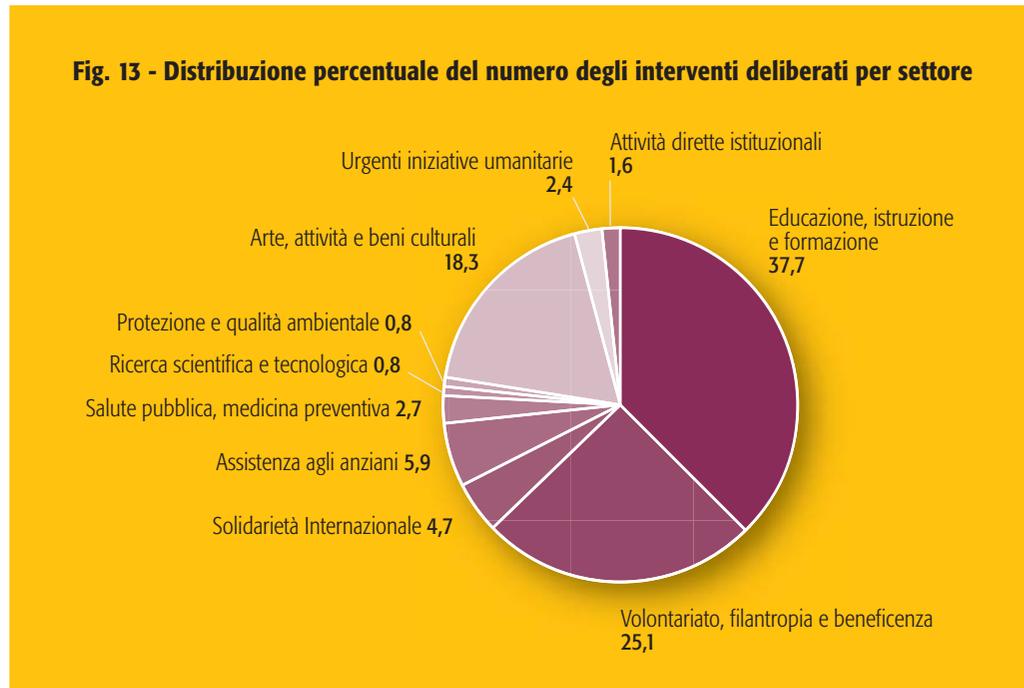


Fig. 12 - Distribuzione degli importi per tipo di beneficiario (milioni)



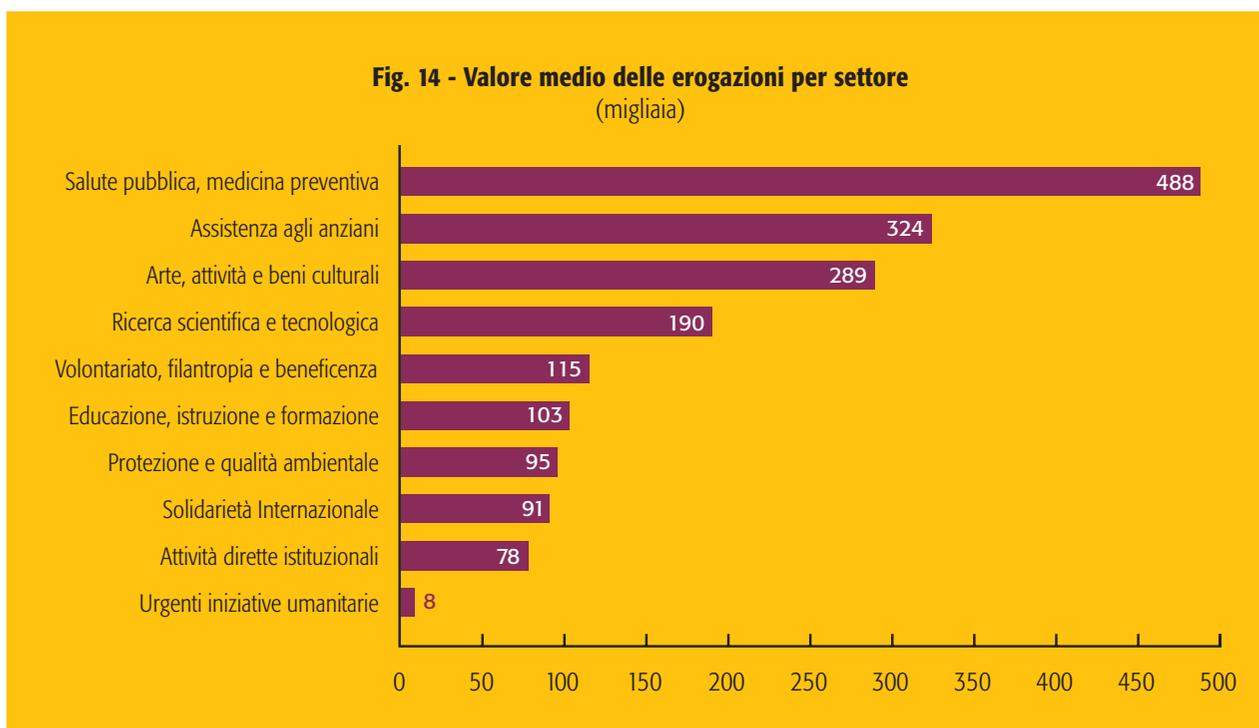
La ripartizione degli interventi deliberati per settore (fig. 13) evidenzia il peso del settore Educazione e istruzione che ha assorbito il 37,7% (32,7% nel 2006) delle risorse seguito dal Volontariato con il 25,1% cui va aggiunto il 4,7% relativo agli interventi di Solidarietà internazionale per un totale del 29,8%. L'Arte, attività e beni culturali è stata destinataria del 18,3% delle risorse cui va aggiunto 1,6% relativo alle Iniziative culturali esercitate direttamente dalla Fondazione.

L'Assistenza agli anziani è stata destinataria del 5,9% degli interventi mentre la Salute pubblica del 2,7%.



L'esame del valore medio per intervento (fig. 14) vede ancora al primo posto il settore della Salute pubblica con 488.000 euro seguito dall'Assistenza agli anziani, con un valore medio di 324.000 e dall'Arte con 289.000 euro.

Il valore medio per intervento del settore Salute pubblica risente della quota annuale degli impegni pluriennali assunti nei precedenti esercizi a favore di strutture ospedaliere.



La ripartizione dell'ammontare delle risorse destinate, per territorio di riferimento, (considerando anche le quote degli impegni pluriennali assunti) ha visto la provincia di Verona destinataria del 52,2% del valore complessivo degli interventi (44,4% in termini di numero) seguita da Vicenza con il 19,3% delle risorse (24,7% in termini di numero).

La tab. 15 mostra la suddivisione percentuale per territorio e la fig. 15 la suddivisione percentuale del numero interventi.

Tab. 15 - Distribuzione degli interventi per valore complessivo nei territori negli esercizi 2006 e 2007

Territorio	2007		2006	
	Importi	%	Importi	%
Verona	79.340.831	52,2	66.042.141	52,8
Vicenza	29.373.193	19,3	28.950.205	23,1
Belluno	26.043.523	17,1	10.296.630	8,2
Ancona - Marche	7.333.502	4,8	10.521.554	8,4
Mantova	5.785.158	3,8	4.167.615	3,3
Territori extranazionali	3.987.000	2,6	5.229.313	4,2
Zone non storiche	241.334	0,2	*	*
Totali	152.104.541	100,0	125.207.458	100,0

* nel 2006 il dato delle zone non storiche era aggregato con quello dei territori extranazionali

Fig. 15 - Ripartizione percentuale territoriale del numero degli interventi deliberati

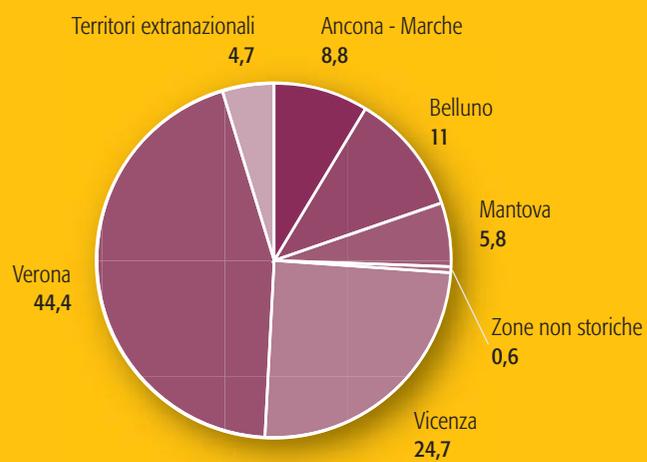
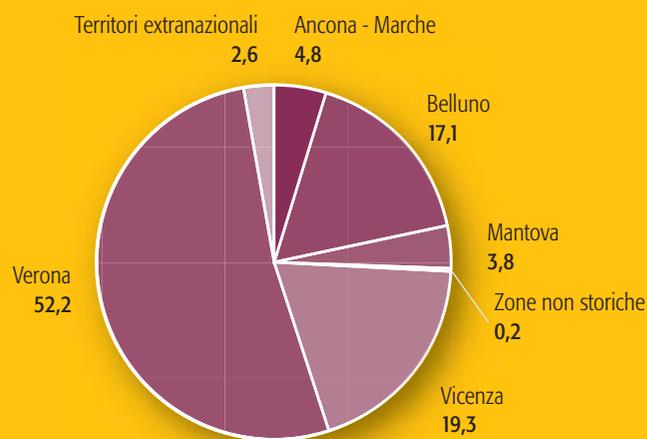


Fig. 16 - Ripartizione percentuale territoriale dell'ammontare degli interventi deliberati



Le erogazioni liquidate

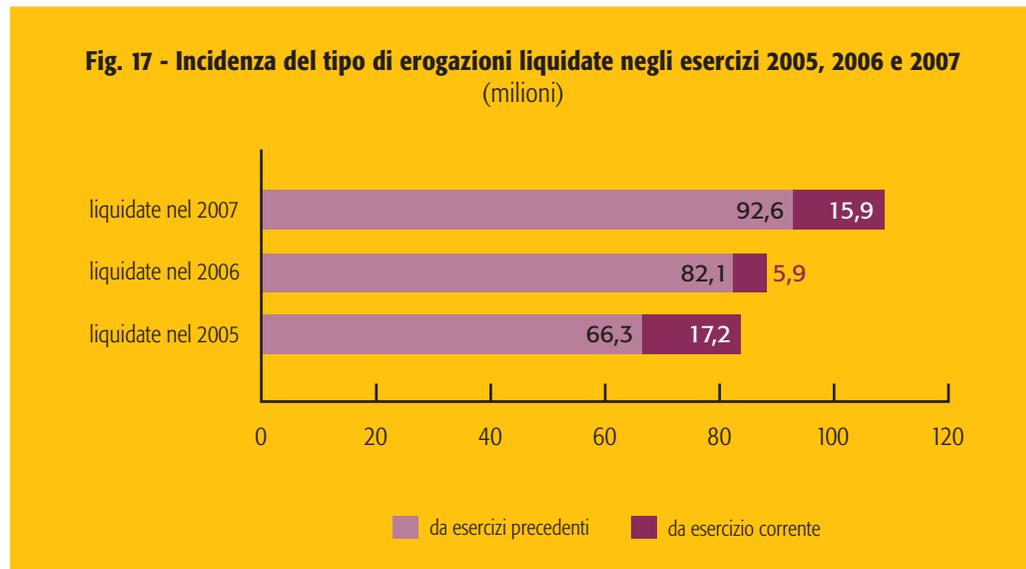
Durante l'esercizio 2007 l'ammontare complessivo delle erogazioni ha raggiunto i 108,5 milioni.

Il confronto con il 2006 evidenzia un incremento del 23,4 % e del 30,1% rispetto al 2005.

Sono stati erogati:

- 92,6 milioni su impegni assunti negli esercizi precedenti;
- 15,9 milioni su impegni assunti nell'esercizio.

La crescita di oltre 20 milioni nei pagamenti sottolinea la volontà della Fondazione di accelerare la fase realizzativa dei progetti di iniziativa.



LO STATO DI AVANZAMENTO DEI PROGETTI PLURIENNALI

NEL CORSO del 2007 sono terminati alcuni progetti pluriennali (restauro del Palazzo della Ragione e della Torre dei Lamberti a Verona e la costruzione della nuova sede dell'Istituto Agrario Trentin a Lonigo), mentre sono proseguiti quelli avviati negli anni precedenti e deliberate risorse per nuovi progetti.

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento di ciascun progetto pluriennale in essere.

Restauro della Basilica Palladiana e riqualificazione del sistema delle piazze in Vicenza	<p>Impegno complessivo di 14,9 milioni.</p> <p>Il cantiere è aperto dalla primavera 2007 ed è in fase conclusiva il restauro degli esterni mentre sono iniziati i lavori per il salone.</p> <p>I lavori, nonostante la complessità ed i vincoli, procedono con una tempistica regolare e la conclusione dei lavori è prevista per l'ottobre 2009.</p>
Realizzazione del Polo universitario in Vicenza	<p>Impegno complessivo di 13,5 milioni comprensivi sia dell'acquisto del terreno che della realizzazione del 1° stralcio.</p> <p>Attualmente è in fase di realizzazione tutta l'impiantistica interna e a breve saranno installati i serramenti e posate le pavimentazioni. Per quanto riguarda gli esterni si prevede di dar corso all'assegnazione dell'appalto entro il corrente anno e iniziare i lavori nel 2009.</p>
Ristrutturazione dell'Ospedale di Borgo Trento in Verona	<p>Impegno complessivo di 90,4 milioni.</p> <p>Sono da qualche tempo concluse le opere propedeutiche per gli impianti ed i sottoservizi.</p> <p>È in corso la "Fase 1" del progetto relativa al polo chirurgico, ambulatori e D.E.A.</p> <p>L'edificio è stato completato e si sta lavorando sulla complessa impiantistica interna.</p> <p>I tempi di realizzazione sono rispettati.</p>
Ristrutturazione della Biblioteca Civica in Verona	<p>Impegno complessivo di 14,7 milioni.</p> <p>I lavori sono stati completati per quanto riguarda l'edificio Nervi, il Palazzetto Sebastiani e per buona parte del Collegio Gesuita. Sono, invece, in corso i lavori sull'ultima parte del Collegio e su Casa Perini. Entro la primavera 2008 dovrebbero terminare i lavori più rilevanti ed entro dicembre essere eseguiti i collaudi.</p>
Ristrutturazione della Mole Vanvitelliana per il Comune di Ancona	<p>Impegno complessivo di 6 milioni.</p> <p>I lavori procedono regolarmente e i tempi di conclusione degli stessi potrebbero essere anticipati entro la fine del 2008 rispetto alla metà del 2009 come previsto originariamente.</p>

Recupero dell'ex monastero di Santa Chiara per il Comune di Bassano	<p>Impegno complessivo di 10 milioni.</p> <p>È stato redatto il progetto preliminare e a breve è prevista l'approvazione formale e la prosecuzione della fase progettuale con la predisposizione del progetto definitivo.</p>
Teatro de La Sena per il Comune di Feltre	<p>Impegno complessivo di 1,5 milioni.</p> <p>Restauro e sistemazione funzionale del teatro.</p> <p>I lavori interni sono sostanzialmente conclusi ed il teatro è agibile limitatamente alla sola platea poiché mancano ancora i requisiti di sicurezza per l'apertura delle altre aree (palchi e loggione).</p> <p>È, inoltre, necessaria la realizzazione di una torre che alloggi l'impiantistica; la Soprintendenza, cui è stata affidata la realizzazione dell'intero progetto, vi sta già lavorando da circa 6 mesi.</p>
Restauro ex scuole elementari in Pieve di Cadore	<p>Impegno complessivo di 1 milione.</p> <p>I lavori sono stati completati ma non è ancora stato installato l'ascensore per disabili.</p> <p>L'opera dovrebbe vedere la sua conclusione nei prossimi mesi.</p>
Rilievo del Teatro Olimpico per il Comune di Vicenza	<p>Il rilievo è stato eseguito tra il 2006 e il 2007 dal CISA Palladio. La consegna delle ultime analisi è prevista per la primavera del 2008.</p>
Ampliamento della Pinacoteca Podesti per il Comune di Ancona	<p>Impegno complessivo di 2 milioni.</p> <p>Il progetto esecutivo è in fase di predisposizione e si ipotizza l'inizio dei lavori per il 2009.</p>
Restauro del complesso di Santa Corona per il Comune di Vicenza	<p>Impegno complessivo di 6 milioni.</p> <p>Il progetto iniziale è stato esteso dalla sola chiesa all'intero complesso. In seguito al ritrovamento di alcuni resti archeologici il progetto ha subito alcuni rallentamenti ma è di prossima approvazione la delibera d'indirizzo che definirà i criteri per la gara di appalto.</p>
Forte di Monte Ricco e della Batteria Castello per il Comune di Pieve di Cadore	<p>Impegno complessivo di 3 milioni.</p> <p>Restauro, consolidamento e valorizzazione del complesso architettonico.</p> <p>È terminata la messa in sicurezza delle strutture del Forte e la prima fase dei lavori è attesa per la primavera del 2008.</p>
Restauro di Villa Cordellina Lombardi a Montecchio Maggiore per l'Amministrazione Provinciale di Vicenza	<p>Impegno complessivo di 0,9 milioni.</p> <p>È stata portata a termine la gara d'appalto ed è in fase di assunzione la determina di aggiudicazione cui seguirà la stipulazione del contratto.</p>

<p>Restauro del Teatro Civico per il Comune di Schio</p>	<p>Impegno complessivo di 3,2 milioni. Il progetto esecutivo è stato ultimato e la gara di appalto è prevista con inizio nella primavera 2008 e quindi per giugno l'assegnazione dei lavori e l'inizio degli stessi in autunno.</p>
<p>Parrocchia SS. Sacramento in Ancona</p>	<p>Impegno complessivo di 0,6 milioni. Restauro degli interni barocchi. L'attività è iniziata nel dicembre 2007 con l'allestimento dei ponteggi nella navata. I lavori di restauro dovrebbero iniziare nel marzo 2008 e concludersi per Natale.</p>
<p>Ex Istituto Salesiano "San Davide" di Porto di Legnago per l'Amministrazione Provinciale di Verona</p>	<p>Impegno complessivo di 2,4 milioni. Ristrutturazione dell'ex Istituto Salesiano "San Davide" di Porto di Legnago per la realizzazione della sede del Liceo Classico "Cotta". È terminata la fase progettuale alla quale ha partecipato la strumentale ISC SpA con la donazione all'Amministrazione Provinciale del progetto esecutivo. Il cantiere è stato avviato nello scorso novembre ed i lavori dovrebbero durare per circa 2 anni.</p>
<p>Seminario Vescovile di Vicenza</p>	<p>Impegno complessivo di 1,5 milioni. Interventi di adeguamento normativo e funzionale dell'edificio. Si tratta di un primo stralcio di lavori per il consolidamento della struttura lignea di impalcato del museo soprastante l'aula della chiesa e dell'adeguamento impiantistico. Il termine dei lavori è previsto entro l'estate 2008.</p>
<p>Policlinico di Borgo Roma per l'Azienda Ospedaliera di Verona</p>	<p>Impegno complessivo di 20 milioni. Ammodernamento del Policlinico. È stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione di una nuova unità operativa di Patologia Neonatale, di un blocco Travaglio-parto e Chirurgia Ostetrico-ginecologica e relativi studi medici per un importo di circa 7,6 milioni.</p>
<p>Laboratorio avanzato di Terapie Cellulari per la cura delle malattie tumorali del sangue per l'Ulss 6 di Vicenza</p>	<p>Impegno complessivo di 1,7 milioni. Costituzione di un laboratorio avanzato di Terapie Cellulari per la cura delle malattie tumorali del sangue presso Palazzo Giustiniani-Baggio (VI). Il progetto, di durata quadriennale, si svolge in collaborazione con la Fondazione "Progetto Ematologia". Sono in corso il rilascio delle necessarie autorizzazioni regionali. La società strumentale della Fondazione, ISC S.p.A., sta affiancando l'Ulss nella valutazione del progetto.</p>
<p>Plesso ospedaliero "Orlandi" per l'Ulss 22 di Bussolengo</p>	<p>Impegno complessivo di 10 milioni. Ristrutturazione complessiva. Nel corso del 2007 è stato redatto il progetto preliminare necessario per indire l'appalto per l'assegnazione dei lavori "chiavi in mano", strada scelta dall'ULSS titolare per razionalizzare i lavori previsti particolarmente complessi.</p>

<p>Centro OMS di Ricerca sulla Salute Mentale di Verona per l'Università degli Studi di Verona</p>	<p>Impegno complessivo di 0,6 milioni. Il progetto di ricerca ha una durata triennale ed è coordinato dalla Sezione di Psichiatria e Psicologia Clinica. Il Centro OMS è uno dei maggiori centri europei ed è l'unico specializzato nella valutazione dei servizi di salute mentale. È inserito in una rete internazionale d'istituzioni scientifiche che si occupano di salute mentale ed ha in corso collaborazioni con numerose unità di ricerca italiane ed estere. Il progetto si sviluppa su tre linee di ricerca, il cui obiettivo è quello di identificare l'impatto che ciascuna delle componenti, biologica, psicologica e sociale, determina nella comparsa, evoluzione ed esito dei disturbi mentali.</p>
<p>The Verona GEIRD project per l'Università degli Studi di Verona</p>	<p>Impegno complessivo di 0,4 milioni. Il progetto di ricerca <i>The Verona GEIRD project - Il ruolo dell'ambiente e dei geni sull'insorgenza e sulla storia naturale delle malattie respiratorie</i> ha una durata triennale ed è coordinato dalla Sezione di Epidemiologia e Statistica Medica. Scopo del programma è di valutare il ruolo che l'ambiente, lo stile di vita e i geni hanno nell'insorgenza e persistenza delle patologie respiratorie. È prevista, inoltre, la partecipazione alla costituzione di una banca dati europea del DNA riguardante le stesse patologie. Per l'indagine è stato selezionato un campione casuale della popolazione formato da 4.000 soggetti d'età compresa tra i 20 ed i 65 anni.</p>
<p>Convento S. Bernardino in Verona per la Provincia Veneta di S. Antonio dell'Ordine dei Frati Minori, Venezia</p>	<p>Impegno complessivo di 1,7 milioni. Adeguamento e riqualificazione di un'ala del Convento da destinare all'accoglienza di persone in condizione di estrema povertà e di disagio sociale. Il progetto prevede il recupero di due edifici. Il primo sarà destinato all'accoglienza di un centinaio di persone indigenti, con docce e servizi, lavanderia e ricovero notturno, mentre il secondo sarà destinato all'accoglienza prolungata di persone con disagio sociale. Il cantiere, coordinato dalla società strumentale ISC S.p.A., è iniziato nel marzo 2007 e durerà circa 2 anni.</p>
<p>Centro Alzheimer per I.P.A.B. "Proti Salvi Trento" di Vicenza</p>	<p>Impegno complessivo di 4 milioni. Realizzazione di un Centro Alzheimer a Vicenza (Località Monte Crocetta) con struttura socio assistenziale, centro studi e foresteria. Nell'estate 2007 è stato approvato il bando di gara per i lavori che prevede quale parziale corrispettivo per l'appaltatore beni immobili vincolati di proprietà dell'Ente. Si è in attesa della necessaria autorizzazione della competente Soprintendenza.</p>
<p>Nuova residenza sanitaria assistita per anziani non autosufficienti per l'Istituto Assistenza Anziani - Verona</p>	<p>Impegno complessivo di 2 milioni. Il progetto prevede la costruzione di un nuovo edificio (Centro residenziale "Loro") in adiacenza al complesso già esistente di Villa Monga ed una previsione di circa 120 posti letto. Il centro residenziale beneficerà di un'importante donazione privata. I lavori sono in fase conclusiva ed è in corso la predisposizione dell'impiantistica interna.</p>

<p>Complesso scolastico nella città di Soddo (Etiopia) per l'Istituto Salesiano "Don Bosco" di Verona</p>	<p>Impegno complessivo di 0,9 milioni.</p> <p>Il progetto prevede la costruzione di un complesso in tre blocchi scolastici, destinato ad ospitare circa 600 allievi, un edificio per l'amministrazione, un ostello per studenti, una residenza per i Salesiani ed i volontari, un salone polifunzionale e attrezzature sportive.</p> <p>I lavori, iniziati nella primavera del 2006, stanno procedendo rispettando la tempistica nonostante alcuni problemi legati all'approvvigionamento dei materiali.</p> <p>La scuola potrebbe essere inaugurata per l'anno scolastico 2008-2009.</p>
<p>Scuola media superiore e professionale alberghiera nel distretto di Massaua (Eritrea) per la Diocesi di Verona</p>	<p>Impegno complessivo di 0,55 milioni.</p> <p>Costruzione dell'ala nord-ovest della scuola. La proprietà e la gestione della scuola sono dei Frati Capuccini di Eritrea. È destinata ad ospitare circa 700 alunni delle classi medie e superiori ed è prevista, inoltre, una scuola professionale alberghiera per circa 100 allievi.</p> <p>L'intervento rappresenta uno stralcio di un progetto edilizio più ampio, del quale il corpo centrale ed il salone multifunzionale, iniziati nel 2005, sono stati inaugurati nell'ottobre 2007.</p>
<p>Centro polivalente per la Congregazione dei Padri Rogazionisti del Cuore di Gesù a Lezhe (Albania)</p>	<p>Impegno complessivo di 0,4 milioni.</p> <p>Ristrutturazione di un centro polivalente per la formazione di bambini.</p> <p>La Congregazione è presente da qualche tempo nel nord dell'Albania dove si occupa prevalentemente dei problemi della formazione. Il progetto a Lezhe si rivolge alla fascia di emarginazione ben precisa dei bambini zingari (circa 300 quelli già individuati) che potranno così frequentare corsi di recupero scolastico e di formazione professionale in taglio e cucito.</p> <p>I lavori sono iniziati nell'estate 2007.</p>

Nel corso dell'esercizio sono assunti i seguenti nuovi impegni pluriennali:

Comune di Ancona	Restauro e risanamento conservativo della Rocca della Cittadella di Ancona - 2° stralcio funzionale	1.250.000 tra il 2007 e il 2008
Comune di Bardolino (VR)	Restauro di Villa Carrara - Bottagisio	1.500.000 tra il 2007 e il 2008
Parrocchia S. Maria Assunta a Verona	Restauro della facciata principale, del campanile, dell'abside e della facciata fronte Adige	1.500.000 tra il 2007 e il 2008
Amministrazione Provinciale di Vicenza	Ampliamento del Liceo Scientifico "Masotto" di Noventa Vicentina	450.000 tra il 2007 e il 2008
Comune di Mason Vicentino (VI)	Ampliamento del polo scolastico per realizzare una nuova scuola elementare.	450.000 tra il 2007 e il 2008
Comune di Villaga (VI)	Ampliamento e ristrutturazione della Scuola Elementare "G. Zanella" in frazione Belvedere	300.000 tra il 2007 e il 2008

Università degli Studi di Verona	Acquisto strumentazione scientifica per un centro di viticoltura ed enologia presso Villa Lebrecht	600.000 tra il 2007 e il 2008
Ulss 20 Veneto - Verona	Progetto triennale per la costituzione di un Centro Regionale di Riferimento di prevenzione, diagnosi e cura dei disturbi dell'apprendimento e, in particolare dei DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)	600.000 tra il 2007 e il 2009
Provincia Veneta di S. Antonio dell'Ordine dei Frati Minori di Venezia	Ristrutturazione del complesso conventuale di S. Lucia in Vicenza per la realizzazione di un centro di accoglienza e di "housing sociale"	2.400.000 tra il 2007 e il 2008
"Lega del filo d'oro Onlus" di Osimo (AN)	Lavori di manutenzione e riqualificazione energetica della sede	700.000 tra il 2007 e il 2008
Comune di Badia Calavena (VR)	Realizzazione di un centro di aggregazione giovanile	700.000 tra il 2007 e il 2008
Cooperativa Sociale "Il Samaritano Onlus" di Verona	Ospitalità a persone in stato di estrema indigenza presso la casa di accoglienza "Il Samaritano"	450.000 tra il 2007 e il 2009
Parrocchia di San Giacomo Maggiore di Verona	Realizzazione di un centro di aggregazione giovanile	300.000 tra il 2007 e il 2008
Associazione "Lo spirito di Stella" di Thiene (VI)	Realizzazione di unità abitative nel comune di Bassano del Grappa per l'accoglienza temporanea di persone con disabilità motorie nella fase post-ospedaliera	300.000 tra il 2007 e il 2008

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha destinato un'importante quota di risorse ad integrazione o per nuovi progetti gestiti direttamente su immobili rilevanti dal punto di vista artistico, culturale, educativo e socio assistenziale destinati, una volta ultimati i lavori, a ritornare a disposizione delle comunità locali. Gli interventi sono ricompresi nei vari settori delle attività istituzionali. Lo stato dei cantieri per quelli già attivati, alla chiusura dell'esercizio, è il seguente:

Sede dell'ex Monte di Pietà di Belluno	Alla strumentale ISC S.p.A. è stata affidata la definizione del progetto e il coordinamento dei lavori. È stato terminato il recupero della facciata mentre è in esecuzione il restauro della chiesa e di un affresco al primo piano dell'edificio.
Sede della Comunità Montana Cadorina	È in corso di realizzazione la progettazione da parte della strumentale ISC S.p.A. per il restauro dell'immobile.
Polo Scolastico di Agordo	Nell'esercizio sono stati affidati i lavori da parte della strumentale ISC S.p.A., effettuate le fondazioni ed iniziate le murature.

Palazzo Fulcis a Belluno	La strumentale ISC S.p.A. gestisce il progetto e il coordinamento dei lavori. Tra ottobre 2007 e gennaio 2008 sono stati assegnati gli incarichi per i rilievi e la progettazione.
Palazzo Giustiniani-Baggio a Vicenza	La strumentale ISC S.p.A. dopo la progettazione ha affidato i lavori e, nell'esercizio, si è proceduto al rinforzo delle strutture, alla demolizione di alcune parti e a lavori sugli apparati decorativi.
Compendio ex Magazzini Generali in Verona	Nel corso del 2007 sono state eseguite le opere di bonifica legate alla presenza di materiali potenzialmente inquinanti/tossici e di residuati bellici. Le prime opere sono terminate mentre le seconde sono in fase di conclusione vista l'ampiezza dell'area interessata. È stata, inoltre, avviata la progettazione preliminare volta al recupero dell'edificio detto "La Rotonda" che sarà destinato ad auditorium.
Chiesa di San Pietro in Monastero a Verona	La strumentale ISC S.p.A. ha gestito il recupero, i cui i lavori sono terminati e con il rifinanziamento effettuato nell'esercizio, si procederà al definitivo allestimento in aula polifunzionale.
Complesso di Castel S. Pietro a Verona	È stato acquisito dal Comune di Verona l'immobile e il diritto di superficie mentre la proprietà dell'area di sedime resta in capo all'Ente. Poiché il sito è stato ritenuto d'interesse archeologico da parte del Ministero dei Beni Culturali, sono stati predisposti dei lavori preliminari di scavo con l'obiettivo di definire il percorso storico dell'area dall'epoca Paleocristiana al periodo asburgico. La campagna condotta ha consentito l'individuazione di reperti di epoca medievale. Nel progetto di recupero e di valorizzazione del complesso architettonico è inclusa la progettazione della funicolare di collegamento del nucleo storico della città con il parco delle Torricelle e Castel S. Pietro.
Teatro Ristori a Verona	I lavori, coordinati dalla società strumentale ISC S.p.A., sono iniziati nel settembre 2007 e dureranno circa 3 anni. È in corso la messa in sicurezza dell'immobile.

GLI INTERVENTI NEI SETTORI RILEVANTI

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

A favore del settore sono stati assegnati contributi per 51,1 milioni a sostegno di 188 iniziative, per un ammontare medio di 272.006 euro.

Le risorse assegnate al settore sono state interamente utilizzate.

Le iniziative hanno riguardato gli interventi negli ambiti previsti dal Documento Programmatico Previsionale (DPP) e quelli disposti per iniziativa diretta dalla Fondazione.

Le linee d'intervento stabilite dal DPP per il 2007 erano:

Progetti d'iniziativa autonoma della Fondazione

- *sostegno, fuori della programmazione ordinaria dei settori, di specifica progettualità per iniziative volte al recupero funzionale e alla valorizzazione di edifici di pertinenza della Fondazione stessa con attività espositive, specifici interventi formativi, di laboratorio, di ricerca, di indagini, di didattica e divulgazione.*

Progetti provenienti dal territorio

- *catalogazione informatica di biblioteche, archivi, musei ai fini della loro conservazione e valorizzazione;*
- *recupero di strutture insediative abitative e produttive, di proprietà pubblica o di diritto ecclesiastico, con valore etnoantropologico. Progetti di valorizzazione di tali strutture e del loro contesto mediante attività didattiche ed educative; progetti di formazione finalizzati alla conservazione della conoscenza tecnologica degli antichi saperi nel campo progettuale-architettonico;*
- *restauro di edifici sacri dalle origini al XVI secolo, di interesse artistico e culturale;*
- *restauro di edifici civili, di proprietà pubblica, dal XVII al XX secolo, di generale interesse artistico e culturale;*
- *ricerca, restauro e valorizzazione in campo archeologico;*
- *interventi conservativi e di valorizzazione su opere d'arte mobili in complessi monumentali e museali;*
- *acquisizione di opere di particolare importanza;*
- *allestimenti museali di nuovi istituti di nuova creazione e ampliamenti di musei già funzionanti;*
- *iniziative promosse da istituzioni ed enti di riconosciuta competenza, rivolte alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale anche locale;*
- *musica e attività teatrale.*

L'attività di iniziativa della Fondazione ha riguardato alcuni eventi culturali ed espositivi collegati alla conclusione di grandi impegni pluriennali assunti per recupero di edifici pubblici (Palazzi Scaligeri di Verona) e nuovi interventi pluriennali su altri beni di grande significato storico artistico.

Quanto ai programmi di catalogazione di archivi e musei sono stati assunti 8 interventi per complessivi 0,17 milioni.

I più significativi sono stati quelli in favore del Comune di Vicenza per la Biblioteca Civica Bertoliana e quello in favore del Comune di Verona per il progetto "Al di là delle Alpi e del Mediterraneo", con interventi di conservazione, catalogazione e valorizzazione e con una mostra delle collezioni esotiche del Museo Civico di Storia Naturale.

Nell'ambito della seconda linea programmatica si è ritenuto meritevole un progetto della Comunità Montana del Baldo per la creazione del Centro di Documentazione "Laboratorio Economico-Sociale Monte Baldo".

Nell'indirizzo riguardante il restauro di edifici sacri dalle origini al XVI secolo sono stati assunti 67 interventi per 8,6 milioni di euro.

I più significativi sono stati:

- Parrocchia del SS. Sacramento di Ancona per restauro degli interni barocchi della Chiesa;
- Parrocchia di San Lorenzo Martire di Quingentole (MN) per opere di restauro e consolidamento degli interni della Chiesa;
- Parrocchia di Santa Maria Assunta - Cattedrale di Verona per opere di restauro degli esterni;

Per gli interventi di restauro di edifici civili di proprietà pubblica, costruiti tra il XVII al XX secolo, sono stati effettuati 35 interventi per complessivi 32,9 milioni. Tra questi si ricordano i piani pluriennali per il recupero della Biblioteca Civica e dei "Palazzi Scaligeri" di Verona, di Palazzo Giustiniani-Baggio e della Basilica Palladiana a Vicenza, il restauro dello storico edificio sede della Comunità Montana a Calalzo di Cadore (BL), il recupero dell'edificio ex complesso di Santa Maria dei Battuti (BL), sede dell'Archivio storico, e quello dell'ex Monte di Pietà a Belluno. Altri interventi hanno riguardato il restauro del Teatro Civico di Schio (VI), il recupero dell'ex forte sul Monte Ricco a Pieve di Cadore (BL), il restauro e la riqualificazione a polo culturale della Villa Carrara Bottagisio a Bardolino (VR) ed il sostegno al Comune di Ancona per il secondo stralcio di opere di risanamento e restauro della Rocca della "Cittadella di Ancona".

Nell'ambito del sostegno alle iniziative culturali gli interventi effettuati sono stati complessivamente 21 per un totale di impegni assunti di 4,2 milioni. Tra questi si ricorda il sostegno alla Fondazione Domus per l'allestimento di un'importante iniziativa espositiva a Verona sui tesori dell'arte italiana custoditi nel Museo Pushkin di Mosca. Tale realizzazione è stata frutto di un accordo di collaborazione concluso dalla Fondazione con il Museo moscovita.

Altre importanti mostre hanno riguardato la città di Belluno e di Pieve di Cadore (BL) con l'evento "Tiziano. L'ultimo atto" e Mantova per il programma sulla figura storica di Matilde di Canossa denominato "Il Papato e l'Impero e le origini del romanico".

In campo musicale e teatrale sono stati deliberati 21 interventi per complessivi 4 milioni a favore delle istituzioni nei territori di riferimento. Si ricorda, in particolare, il sostegno della Fondazione alle stagioni teatrali e liriche con contributi alla Fondazione Arena di Verona, alla Fondazione il Teatro delle Muse di Ancona e alla Fondazione "Teatro A. Salieri" di Legnago.

Interventi culturali di iniziativa diretta della Fondazione nel 2007

- Concerto Köln, Regensburger Domspatzen Chor. Verona, Cattedrale di Santa Maria Assunta (Duomo), lunedì 26 marzo 2007 - Vicenza, Tempio di Santa Corona, martedì 27 marzo 2007.
- Jordi Savall e La Capella Reial de Catalunya, *Hespèrion XXI*. Feltre, Cattedrale di San Pietro Apostolo, lunedì 10 dicembre 2007 - Vicenza, Basilica di San Felice, mercoledì 12 dicembre 2007 - Verona, Cattedrale di Santa Maria Assunta, venerdì 14 dicembre 2007.
- Festival Organi Antichi 2007:
 - Stefano Canazza - Ensemble Dittamondo. Verona, chiesa di San Tomaso Cantuariense, sabato 5 maggio;
 - Liuwe Tamminga. Ospitaletto di Castellucchio, Mantova, chiesa parrocchiale, sabato 12 maggio;
 - Pier Damiano Peretti. Marostica, Vicenza, chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, sabato 19 maggio;
 - Hans Christoph Beker Foss. Vicenza, oratorio di S. Filippo Neri, giovedì 24 maggio;
 - Massimo Nosetti. Monte di S. Ambrogio di Valpollicella, Verona, chiesa parrocchiale di S. Nicolò, venerdì 25 maggio;
 - Franz Hauk. Valeggio sul Mincio, Verona, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, venerdì 1 giugno;
 - Traugott Mayr. Governolo di Roncoferraro, Mantova, chiesa parrocchiale di S. Erasmo Vescovo, sabato 9 giugno;
 - Fabio Ciofini. Valle di Cadore, Belluno, chiesa parrocchiale di S. Martino, sabato 9 giugno;
 - Margherita dalla Vecchia, trombettista: Paolo Bacchin. Aune di Sovramonte, Belluno, chiesa parrocchiale di S. Pietro Apostolo, sabato 7 luglio;
 - Enrico Viccardi. Selva di Cadore, Belluno, chiesa parrocchiale di S. Lorenzo Diacono, sabato 14 luglio.
- Realizzazione della manifestazione prodotta dal Conservatorio di Musica di Verona "I Concerti del Chiostrò" 2007: dodici concerti svolti nel periodo giugno - luglio 2007 presentati da formazioni ospiti in collaborazione con i docenti del Conservatorio.

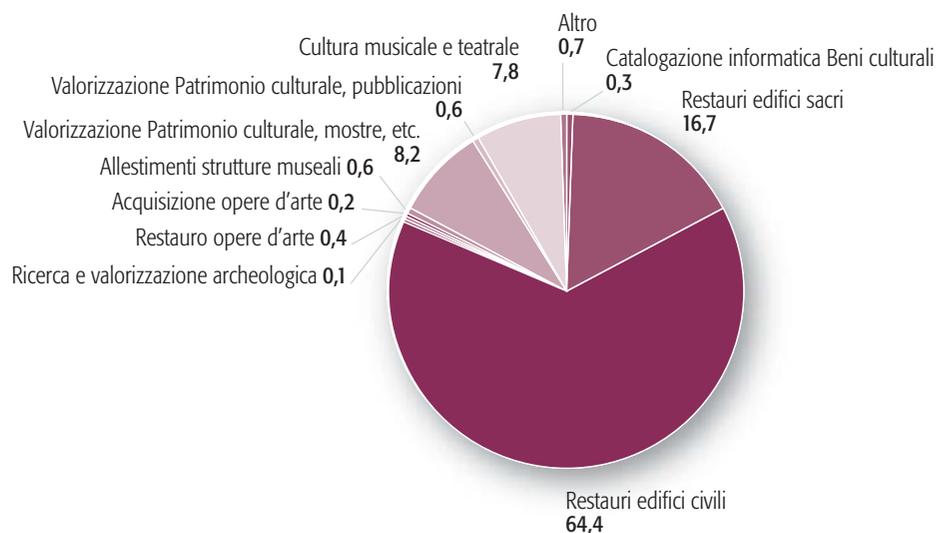
Attività editoriale:

- Pubblicazione del volume *La collezione d'arte della Fondazione Cariverona*, a cura di Sergio Marinelli.

Principali mostre che hanno avuto il sostegno finanziario della Fondazione

- *Il Settimo Splendore*, Verona, Palazzo della Ragione, marzo 2007-luglio 2007;
- *Pittura Italiana nelle collezioni del Museo Pushkin dal '500 al '900*, Verona, Palazzo della Ragione, ottobre 2007-febbraio 2008;
- *Tiziano. L'ultimo atto*, Belluno, Palazzo Crepadona - Pieve di Cadore, Palazzo della Magnifica Comunità, settembre 2007-gennaio 2008;
- *Matilde di Canossa. Il Papato e l'Impero*, Mantova, Casa del Mantenga, agosto 2008-gennaio 2009.

Fig. 18 - Settore Arte, attività e beni culturali
Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nel 2007 la Fondazione ha approvato 356 progetti per un totale di 36,6 milioni. L'ammontare medio per progetto è stato di 102.672 euro.

Le risorse assegnate al settore sono state interamente utilizzate.

Le linee programmatiche previste erano le seguenti:

- edilizia scolastica con esclusione di nuovi interventi di edilizia universitaria;
- strumenti, attrezzature e allestimenti per biblioteche, scuole di restauro di opere d'arte, laboratori ed arredi e attrezzature anche per scuole materne;
- progetti educativi e formativi;
- prevenzione dalle dipendenze (alcool, droghe, nuove sostanze psicoattive, stili di vita a rischio, ecc.);
- formazione professionale anche ai fini di riconversione all'interno del mercato del lavoro;
- formazione specialistica su materie innovative promossa dagli Atenei dei territori di riferimento;
- borse di dottorato con modalità analoghe al passato;
- progetti finalizzati all'orientamento scolastico.

Gli interventi per l'edilizia scolastica sono stati complessivamente 117 per 31,8 milioni pari all'87% delle risorse impegnate nel settore. Per l'edilizia di nuova realizzazione sono stati impegnati 13,8 milioni su 26 interventi, per le ristrutturazioni 14,2 milioni su 45 interventi e per l'adeguamento alle normative 4 milioni su 46 interventi. In particolare si ricorda l'impegno per la realizzazione del nuovo Polo scolastico ad Agordo (BL) destinato ad ospitare il Liceo Scientifico e gli Istituti tecnici e professionali; inoltre le opere, a carico dell'esercizio per 8,6 milioni, relative al piano pluriennale di sistemazione a polo scolastico e culturale degli ex Magazzini Generali di Verona acquisiti dalla Fondazione, la ristrutturazione dell'ex complesso edilizio San Paolo

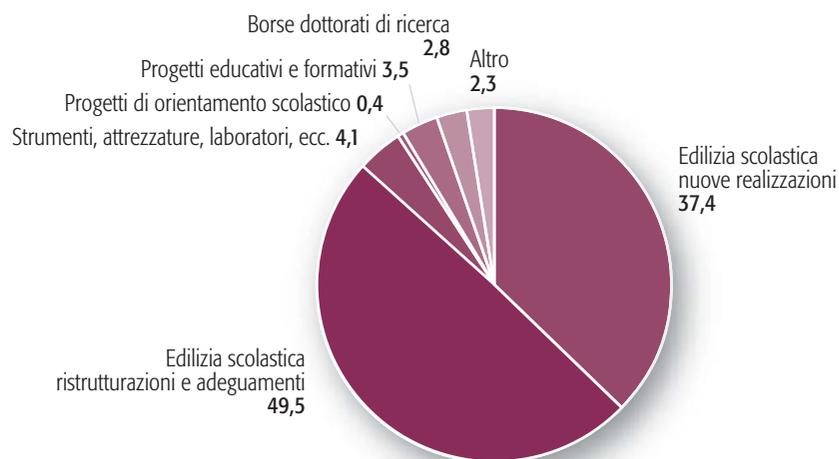
di Legnago (VR) destinato ad ospitare il Liceo Classico, la nuova sede dell'Istituto Tecnico Agrario Trentin di Lonigo (VI) ed il completamento della Cittadella Universitaria di Feltre (BL). Si segnalano, inoltre, gli interventi per la costruzione di nuova scuola media e palestra a Bassano del Grappa (VI), per l'ampliamento del "Liceo Classico Perticari di Ancona, per l'Istituto Scolastico Ipsia G. Garbin" di Schio (VI) e per l'Istituto Tecnico Commerciale Liceo Scientifico "Pertile" di Asiago (VI) e l'Istituto Agrario Vellai di Feltre (BL).

Con riguardo alle dotazioni strumentali dei laboratori didattici e delle biblioteche, sono stati compiuti 128 interventi per complessivi 1,5 milioni mentre a sostegno di progetti educativi e formativi sono stati compiuti 30 interventi per un impegno complessivo di 1,3 milioni.

I più significativi risultano quelli del Comune di Verona per la realizzazione di "Laboratori educativi creativi" per ragazzi dai 4 ai 13 anni e della Fondazione Don Bosco Ritorna di Verona per il progetto "Continuità didattica scuola famiglia".

Come per gli esercizi precedenti sono state confermate 26 "borse di dottorato" a favore degli atenei dei territori di riferimento.

Fig. 19 - Settore Educazione, istruzione e formazione
Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica



SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Nel 2007 la Fondazione ha approvato 26 progetti per un totale di 12,7 milioni. L'ammontare medio per progetto è stato di 487.697 euro.

Le risorse assegnate al settore, pari a 26,2 milioni, sono state impegnate per il 48,5%.

Il dato risente della presentazione, da parte delle strutture sanitarie, di progetti risultati non accoglibili per mancata aderenza alle linee del Documento Programmatico Previsionale o per carenza di elementi fondamentali e di documentazione.

Le linee programmatiche indicate nel DPP erano le seguenti:

- *interventi a sostegno di progetti per l'acquisizione di attrezzature diagnostiche e terapeutiche caratterizzate da innovatività strumentale o di sistema e finalizzate a migliorare la qualità e l'efficacia della prestazione;*
- *attivazione, nelle province di competenza ed in raccordo con la programmazione già in essere da parte dell'Ente regionale, di un piano di prevenzione in area cardiovascolare e patologie correlate (diabete, obesità e progetti inerenti una corretta alimentazione e attività fisica);*
- *progetti di riorganizzazione di Pronto Soccorso ed Emergenza, con supporto anche di tecnologie informatiche e di rete;*
- *progetti relativi alla informatizzazione e costituzione di reti intraospedaliere per migliorare la qualità e la tempestività di comunicazione di dati, immagini e pareri specialistici;*
- *progetti tendenti al controllo attivo delle infezioni ospedaliere;*
- *sostegno a progetti per la formazione di registri, almeno a livello provinciale, relativi alla traumatologia cranica grave;*
- *istituzione di centri di riferimento e prevenzione nel campo delle vasculopatie acute cerebrali e cardiache e dei disturbi specifici dell'apprendimento.*

Per la dotazione nelle strutture sanitarie di attrezzature innovative per la diagnosi, le terapie e la ricerca sono stati assunti 15 interventi per complessivi 5 milioni.

All'interno di tale comparto gli interventi più significativi sono stati:

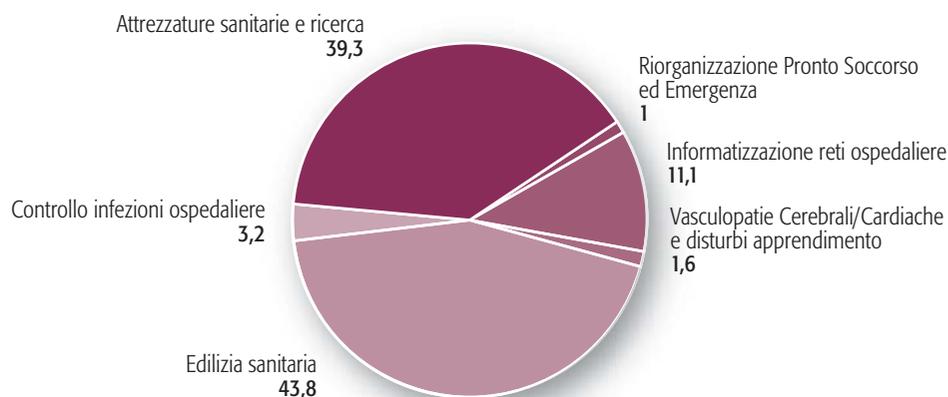
- Azienda Sanitaria Unica Regionale Marche - Asur - Ancona. Dotazione di diagnostica per immagini per l'Ospedale "Murri" di Jesi;
- Ulss 6 Veneto - Vicenza. Quota impegno pluriennale per la realizzazione all'interno del Palazzo Baggio-Giustiniani di un laboratorio per lo studio delle terapie cellulari;
- Ulss 20 Veneto - Verona. Dotazioni al laboratorio di emodinamica dell'Ospedale di San Bonifacio;
- Ulss 3 Veneto - Bassano del Grappa. Dotazioni per il laboratorio di diagnostica digitale e screening mammografico;
- Ulss 21 Veneto - Legnago. Dotazioni diagnostiche radiologiche digitali;
- Ulss 6 Veneto - Vicenza. Adeguamento strumentale del servizio rianimazione-terapia intensiva;
- Ulss 2 Veneto - Feltre. Ristrutturazione area travaglio-parto;
- Ulss 21 Veneto - Legnago. Sistema radiologico cardiovascolare.

Nell'ambito al sostegno all'edilizia ospedaliera sono stati disposti 3 interventi per 5,6 milioni relativi principalmente alle quote dell'esercizio 2007 degli impegni pluriennali in favore della Ulss 22 Veneto-Bussolengo e dell'Azienda Ospedaliera di Verona. Entrambi gli interventi sono rivolti al sostegno dei progetti di risistemazione ed adeguamento dei nosocomi.

Relativamente alle riorganizzazioni dei "Pronto Soccorso" è stato deliberato un intervento in favore della Ulss 2 Veneto - Feltre (BL) per un progetto pluriennale di "Area vasta" volto all'acquisto delle necessarie attrezzature, mentre per il sostegno a programmi di informatizzazione e costituzione di "Reti intraospedaliere e territoriali" sono stati disposti 5 interventi per complessivi 1,4 milioni.

Nell'ambito dell'indirizzo sul "controllo attivo delle infezioni ospedaliere", è stato assegnato un contributo a favore dell'Ulss 3 Veneto - Bassano del Grappa (VI).

Fig. 20 - Settore Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica



ASSISTENZA AGLI ANZIANI

Nel 2007 la Fondazione ha approvato 56 progetti per un totale di 18,1 milioni. L'ammontare medio per progetto è stato di 323.732 euro.

Le risorse assegnate al settore, pari a 19,6 milioni, sono state utilizzate per il 92,3%.

Le linee programmatiche previste erano le seguenti:

- *progetti per la messa a norma e l'adeguamento agli standard normativi, parziale ristrutturazione e ampliamento di centri di accoglienza residenziali o diurni;*
- *iniziative di creazione di centri di servizio a favore di utenti, esterni alle strutture di assistenza residenziali volte a migliorare la qualità della vita;*
- *progetti di nuove strutture residenziali in linea con il numero di posti letto accreditati dalla Regione.*

Rispetto alla prima linea programmatica sono stati sostenuti 44 interventi per complessivi 9 milioni e distribuiti in tutte le provincie di riferimento.

I più significativi sono stati quelli a favore:

- Istituto Assistenza Anziani di Verona per opere di completamento e acquisizione di arredi per la Residenza Sanitario Assistenziale "Loro";
- Fondazione Pia Opera Ciccarelli di San Giovanni Lupatoto (VR) per la ristrutturazione della Residenza Sanitario Assistenziale "Mons. Ciccarelli";
- Comune di Longarone (BL) per lavori di adeguamento funzionale ed impiantistico e sistemazione degli esterni della Residenza Sanitaria Assistenziale;
- Ipab Villa Serena di Solagna (VI) per un primo stralcio di opere di adeguamento ed ampliamento.

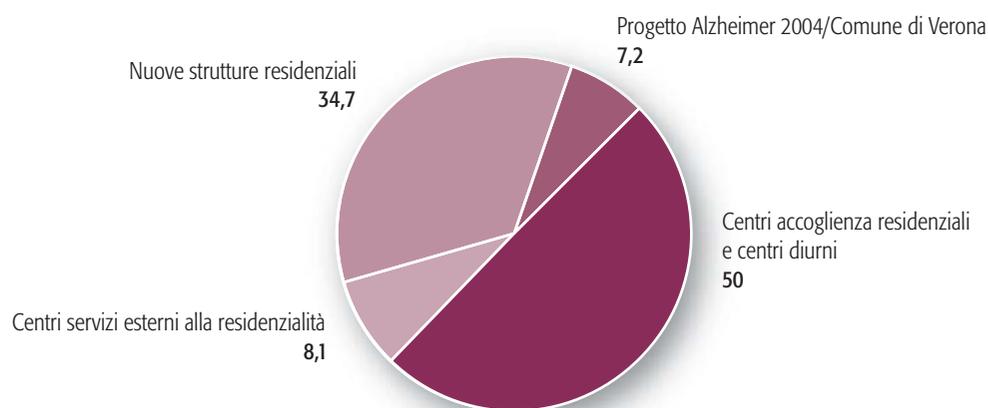
Nell'ambito della creazione di servizi per utenti esterni da parte delle strutture residenziali accreditate sono stati disposti 6 interventi per complessivi 1,5 milioni. Si segnalano quello a favore del Comune di Verona per l'ampliamento del servizio pasti a domicilio e quello a favore del Comune di Vicenza per il servizio pasti a domicilio anche per gli anziani autosufficienti.

Per la terza linea, che prevedeva un numero programmato per provincia di nuove realizzazioni, sono stati deliberati 5 interventi per complessivi 6,3 milioni.

Si evidenziano quelli in favore di:

- Oasi – Opere Servizi Integrati di San Bonifacio (VR) per la realizzazione della Casa di Riposo nell'ex seminario dei Cappuccini in Verona;
- Casa di Riposo Ca' Arnaldi di Noventa Vicentina (VI) per un nuovo immobile;
- Fondazione Isabella Gonzaga Onlus di Sabbioneta (MN) per la realizzazione della nuova Residenza sanitario-assistenziale.

Fig. 21 - Settore Assistenza agli anziani
Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica



VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

In questo settore la Fondazione ha approvato 260 progetti per complessivi 27,3 milioni. L'importo medio per progetto è stato di 105.147 euro.

Le risorse assegnate al settore Volontariato (22,9 milioni) ed a quello dell'”Housing Sociale” (6,5 milioni), pari a complessivi 29,4 milioni, sono risultate utilizzate al 93,2%.

Le aree di intervento riservate ai progetti di iniziativa autonoma della Fondazione erano:

- *progetto “Last Minute Market” per la promozione e il consolidamento di reti di solidarietà a favore di persone svantaggiate, tramite recupero dei prodotti invenduti da attività commerciali;*
- *carcere/misure sostitutive: sollecitazione a Enti locali territoriali, Enti non profit e Cooperative sociali di programmi per favorire le misure sostitutive della pena;*
- *ulteriore annualità del “Progetto Povertà”, in aggiunta al precedente impegno del triennio 2004-2006, per sopperire le necessità primarie di coloro che vivono in condizioni di estrema indigenza.*
- *iniziativa per la “Casa ai meritevoli - Housing Sociale” per interventi nell'ambito del disagio abitativo (per tale specifico indirizzo le risorse complessivamente disponibili sono risultate complessivamente di 6,5 milioni utilizzate per l'87,7%).*

Con riferimento alle iniziative dirette, ed in base a quanto previsto già dall'esercizio 2006, la Fondazione ha finanziato i quattro progetti delle Amministrazioni Provinciali di Verona, Vicenza, Belluno e Mantova finalizzati al *"miglioramento e di potenziamento della capacità di inserimento e di reinserimento lavorativo delle persone svantaggiate"*; l'impegno complessivo è stato di 4,8 milioni di euro indirizzato alle fasi di formazione dei destinatari e relativi tutor, ed a borse lavoro per il periodo di prova ed apprendistato ed alla correlata riqualificazione delle Cooperative sociali deputate all'assorbimento delle citate figure.

Nell'ambito del *"Last minute market"*, il sostegno è stato dato a due specifici programmi in corso di perfezionamento da parte di organizzazioni già attive in questo campo. Altri due interventi sono stati deliberati per favorire le misure sostitutive alla carcerazione; il più significativo è stato concesso all'Associazione *"Il Tralcio"* di Tambre d'Alpago (BL) per l'acquisto e l'arredo di due appartamenti destinati all'accoglienza temporanea di donne sottoposte a pena alternativa alla detenzione.

Nell'ambito del sostegno alle necessità connesse con le situazioni di *"estrema indigenza"*, sono stati complessivamente disposti 60 interventi per 3 milioni di euro. Più in particolare nel 2007 è stato rinnovato il *"Progetto Povertà"* con 10 iniziative tra le quali si evidenzia quella a favore del Comune di Ancona, per la prosecuzione del programma *"Un tetto per tutti"*, e quella della Provincia Veneta S. Antonio - Frati Minori di Venezia per ambienti di accoglienza degli indigenti da realizzarsi nell'ex complesso conventuale di Santa Lucia in Vicenza. Inoltre la Fondazione ha assunto d'iniziativa l'impegno per la realizzazione di un centro d'accoglienza, anche a servizio della terza età, su un terreno acquisito dall'Amministrazione Provinciale di Verona. Nell'esercizio la Fondazione, ha pure assunto l'impegno, in accordo con la civica amministrazione locale, per 2,8 milioni, finalizzato alla ristrutturazione ad uso pubblico di un edificio nel comune di Sappada (BL).

Nell'ambito dell'*"Housing Sociale"*, tramite l'iniziativa della *"Casa ai meritevoli"*, sono stati deliberati 8 interventi per complessivi 5,7 milioni. Per tale indirizzo le risorse disponibili pari a 6,5 milioni, sono state utilizzate per l'87,7%, con interventi nei diversi territori di riferimento.

I più significativi sono stati quello per la ristrutturazione di un immobile in usufrutto dalla Croce Verde Ipab per ricavarne piccoli appartamenti a uso sociale e l'altro per la ristrutturazione di parte dell'ex complesso conventuale di Santa Lucia in Vicenza, in comodato dalla Provincia S. Antonio Frati Minori di Venezia.

Per i progetti provenienti dal Territorio il Documento Programmatico aveva previsto le seguenti linee operative:

- *creazione di fondi di garanzia a favore di Enti non profit che operano nell'ambito del microcredito a fasce di persone e di famiglie in difficoltà economica temporanea;*
- *handicap: acquisto di beni strumentali (compresi gli automezzi), limitati interventi strutturali, percorsi formativi e di avviamento al lavoro a favore di organizzazioni impegnate nel servizio all'handicap;*
- *acquisto di automezzi, anche attrezzati, per il trasporto di anziani e disabili;*
- *progetti per i centri di aggregazione e di accoglienza che favoriscano l'integrazione, l'educazione e la crescita sociale di giovani;*
- *progetti di organizzazioni non profit operative nel campo dell'assistenza alle vittime dei fenomeni di usura.*

Nel variegato mondo dell'Handicap sono stati deliberati 115 interventi per complessivi 3 milioni di euro a favore di fondazioni, associazioni, cooperative sociali ed enti territoriali. Gli interventi destinati all'acquisto sono stati 34 ed altri 21 interventi sono stati destinati alla sistemazione delle strutture.

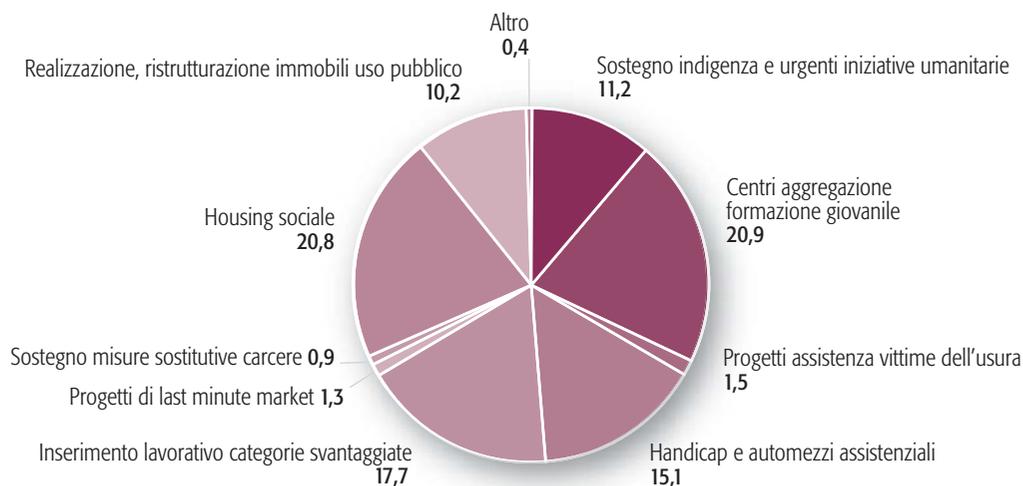
I più significativi sono stati quelli effettuati a favore di:

- Congregazione Poveri Servi Divina Provvidenza/Casa Buoni Fanciulli di Verona per la ristrutturazione di ambienti della "Comunità S.Benedetto" finalizzati all'accoglienza educativa di giovani in disagio;
- Cooperativa Sociale Bucaneve Onlus di Castel Goffredo (MN) per la realizzazione di un centro educativo integrato per disabili;
- Fondazione "Orizzonti sereni" Fonos di Milano per la realizzazione di una comunità alloggio per disabili a Bolzano Vicentino (VI).

Con 66 interventi si è data una risposta positiva ai centri di aggregazione che favoriscano l'integrazione, l'educazione e la crescita dei giovani. Tra tutti, significativi risultano quelli in favore del Comune di Ancona per la ristrutturazione e l'adeguamento del complesso "Ex casermaggi artificieri", della Parrocchia di S.Maria Nascete di Agordo (BL), della Comunità Montana Feltrina di Feltre (BL) e della Fondazione L'Ancora Onlus di Verona per il centro accoglienza "Oasi Gina ed Enrico".

Un intervento di sostegno è stato operato nel campo dell'assistenza alle vittime dei fenomeni di usura con un contributo assegnato alla Fondazione Beato Giuseppe Tovini/Fondo solidarietà di Verona.

Fig. 22 - Settore Volontariato, filantropia e beneficenza
Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per singola linea programmatica



SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

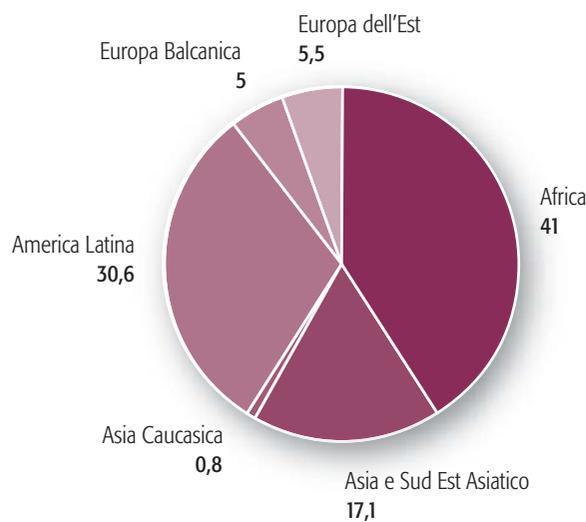
Le risorse disponibili per tale indirizzo, pari a 3,98 milioni, sono state utilizzate per il 97,5% mediante sostegno a 44 interventi internazionali così suddivisi:

- 10 interventi per l'acquisizione attrezzature di vario genere e di arredi;
- 22 interventi per le sistemazioni, gli adeguamenti e le realizzazioni di immobili e strutture;
- 3 interventi per programmi di assistenza sanitaria;
- 7 interventi per programmi di assistenza sociale compresa la fornitura di derrate e beni di prima necessità;
- 2 interventi in attività formative.

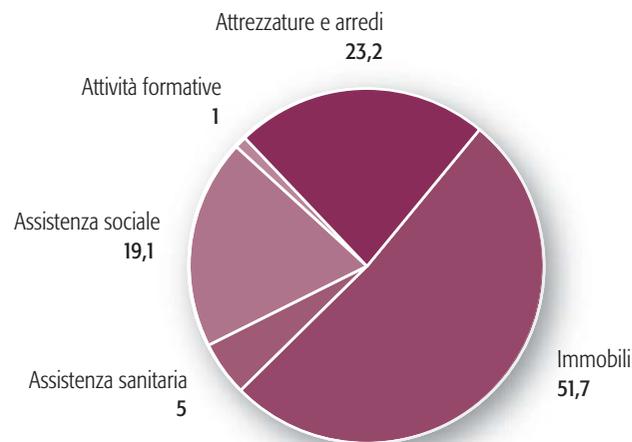
La distribuzione dei progetti e relative risorse per area geografica è stata la seguente:

Area di intervento	N. interventi	Importo (in milioni)
Africa	19	1,6
Asia e Sud Est Asiatico e Asia Caucasica	11	0,8
America Latina	10	1,2
Europa Balcanica	1	0,2
Europa dell'Est	3	0,2
Totali	44	4,0

Fig. 23 - Interventi di Solidarietà internazionale
Distribuzione percentuale delle risorse impegnate per zona geografica



**Fig. 24 - Interventi di Solidarietà internazionale
Distribuzione percentuale per linea d'intervento**



I contributi più rilevanti sono stati quelli assegnati per la realizzazione di un istituto scolastico con annesso ostello e ambienti polifunzionali a Soddo (Etiopia) e per l'adeguamento di una struttura ospedaliera e acquisto di attrezzature diagnosticoterapeutiche a Marituba (Brasile).

Particolare attenzione è stata posta agli eventi calamitosi naturali con contributi erogati per l'emergenza provocata dal Ciclone Sidr in Bangladesh e per le popolazioni peruviane di Santa Cruz colpite dal terremoto.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nella programmazione triennale della Fondazione il settore è stato individuato come uno dei "Settori Ammessi", come dettato dalla vigente normativa delle Fondazioni bancarie. Tale ambito è sempre stato considerato importante per la Fondazione, anche per la presenza sul proprio territorio di centri universitari di eccellenza.

In particolare, la valutazione è stata confermata dall'impostazione del Documento Programmatico che ha stanziato 7 milioni elevati poi a 9 milioni grazie alle risorse rivenienti dall'annullamento di vecchi impegni per progetti non realizzati o realizzati solo in parte.

L'attività di sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica ha previsto l'emana-zione di specifici bandi nell'ambito biomedico, delle tecnologie al servizio della salute, dell'ambiente ed in quello storico-economico-giuridico ed umanistico. Per ognuno di questi bandi sono state individuate e comunicate precise linee di indirizzo per poter effettuare un'opportuna ed efficace selezione.

Al fine di giungere ad un elevato livello qualitativo dei contributi concessi, al già collaudato sistema di attribuzione della valutazione tramite valutatori con la modalità "peer reviewing", è stata anche aggiunta la valutazione di "referee" di livello internazionale ed una supervisione di apposite commissioni di consulenza interna alla Fondazione. Tale processo ha richiesto tempi più lunghi rispetto al recente

passato e pertanto, al termine dell'esercizio, molte valutazioni di progetti non erano ancora concluse.

Le linee programmatiche prevedevano anche attività d'iniziativa diretta della Fondazione ed in particolare:

- *un programma pluriennale per la realizzazione, nelle province di riferimento e di concerto con le istituzioni e gli enti locali competenti, di poli tecnologici finalizzati all'accorpamento funzionale dei laboratori e realizzazione di incubatori per la sperimentazione innovativa.*
- *il sostegno ad un numero selezionato di progetti di ricerca che risultino meritevoli per i contenuti scientifici, innovatività e potenziali applicazioni.*

Nell'ambito dell'individuazione da parte della Fondazione di progetti di ricerca meritevoli, sono stati selezionati:

- Congregazione Poveri Servi Divina Provvidenza /Ospedale Don Calabria di Negrar (VR) per un programma sul "Disordine di movimento e riabilitazione della paralisi cerebrale infantile", attivato in collaborazione con l'Ateneo veronese;
- Associazione Italiana di Ricerca sul Cancro - Milano a sostegno della ricerca nello specifico settore.

A fronte di 140 istanze solo 4 sono risultate assegnatarie di contributo. Si tratta tuttavia di un dato provvisorio in quanto, come evidenziato in precedenza, a fine esercizio la fase di valutazione dei progetti non si era ancora conclusa.

PROTEZIONE E QUALITÀ AMBIENTALE

Per tale settore le risorse complessivamente disponibili erano di 1,8 milioni e sono state utilizzate per il 44,4% con l'approvazione di 8 progetti per un totale di impegni di 0,8 milioni.

Linee programmatiche previste dal Documento Programmatico Previsionale riguardavano:

- *interventi strutturali per la salvaguardia e valorizzazione dei parchi e delle aree naturali protette ai sensi delle normative nazionali e regionali e comunitarie;*
- *programmi di educazione ambientale e divulgazione della conoscenza anche con realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali.*

Gli interventi si sono concentrati sui seguenti tre progetti:

- Consorzio Comuni Bacino Imbrifero del Piave (BL) per l'acquisizione di attrezzature destinate alla tutela nelle emergenze invernali;
- Ente Parco Regionale del Conero (AN) per un programma a tutela delle biodiversità nelle aree umide;
- Comunità Montana della Val Belluna di Sedico (BL) per interventi di riqualificazione ambientale delle praterie e delle zone umide della dorsale prealpina.

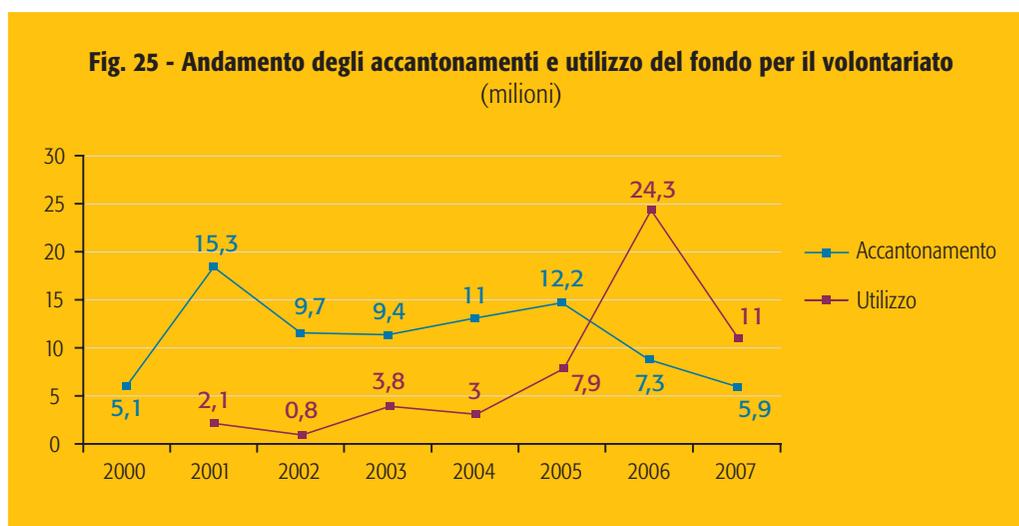
Si segnala anche il progetto dell'Università degli Studi di Verona per un'importante indagine relativa alla zona della Lessinia e propedeutica ad uno studio di fattibilità al fine della attribuzione a quel territorio della "Certificazione Emas".

LE EROGAZIONI PREVISTE DALLA LEGGE PER IL VOLONTARIATO

L'ARTICOLO 15 della legge n. 266 del 1991 impone alle fondazioni di origine bancaria di effettuare annualmente accantonamenti pari ad un quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'importo destinato alla riserva obbligatoria. Dall'esercizio 2005, la base di calcolo dell'accantonamento per il fondo per il volontariato è determinata deducendo dall'avanzo di esercizio, oltre all'accantonamento per la riserva obbligatoria, anche l'accantonamento minimo ai settori rilevanti. In Tab. 13 è riportata la determinazione della base di calcolo del quindicesimo destinato ai fondi speciali per il volontariato.

Tab. 16 - Determinazione degli accantonamenti a favore del fondo per il volontariato (2007)

<i>Determinazione erogazione minima</i>	<i>2007</i>
Reddito	237.551.701
- costi di funzionamento	-17.667.371
- oneri fiscali	-3.648.190
Avanzo di esercizio	216.236.140
- riserva obbligatoria	-43.247.228
- erogazione minima ai settori rilevanti	-86.494.456
Parametro di riferimento	86.494.456
Accantonamento al Fondo (1/15 del parametro di rif.)	5.766.297
Extra-accantonamento da fondo per la realizzazione del progetto Sud	92.753
Totale accantonamenti	5.859.050



La consistenza del fondo per il volontariato ammontava a fine esercizio a 30,8 milioni. Gli utilizzi per pagamenti effettuati nel corso del 2007 sono stati pari a 11 milioni. Si evidenzia, inoltre, come nel 2007, dopo molti anni in cui l'organismo regionale e i centri provinciali per il volontariato non riuscivano a definire progetti in linea con i fondi disponibili, l'utilizzo delle risorse sia stato superiore all'accantonamento annuo.

Sulla base poi del "Protocollo d'Intesa" tra Fondazioni e Volontariato sottoscritto il 5 ottobre 2005 e finalizzato al sostegno del Piano per l'infrastrutturazione sociale al Sud, cui la Fondazione ha aderito, è stato accantonato un ulteriore quindicesimo calcolato con lo stesso criterio. Il relativo appostamento per il 2007 è stato quindi di euro 5.766.297. Per effetto poi dei meccanismi di destinazione alle Regioni interessate, gestiti da Acri, dal fondo così costituito sono stati ridestinati euro 92.753 quale "extra-accantonamento" con attribuzione al Fondo per il Volontariato ex art. 15 L.266/1991.

Il Fondo per la realizzazione del progetto Sud è stato movimentato come segue:

	<i>31/12/2007</i>
Esistenze iniziali	7.310.494
meno:	6.006.276
- Conferimenti a Fondazione per il Sud	2.924.198
- Riclassificazione al fondo per la progettazione sociale del Sud	2.989.325
- Extra-accantonamento al fondo volontariato	92.753
più:	5.766.297
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	5.766.297
Esistenze finali	7.070.515

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2008



PIEVE DI CADORE (Belluno), ex scuola elementare (dopo e durante il restauro)

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2008

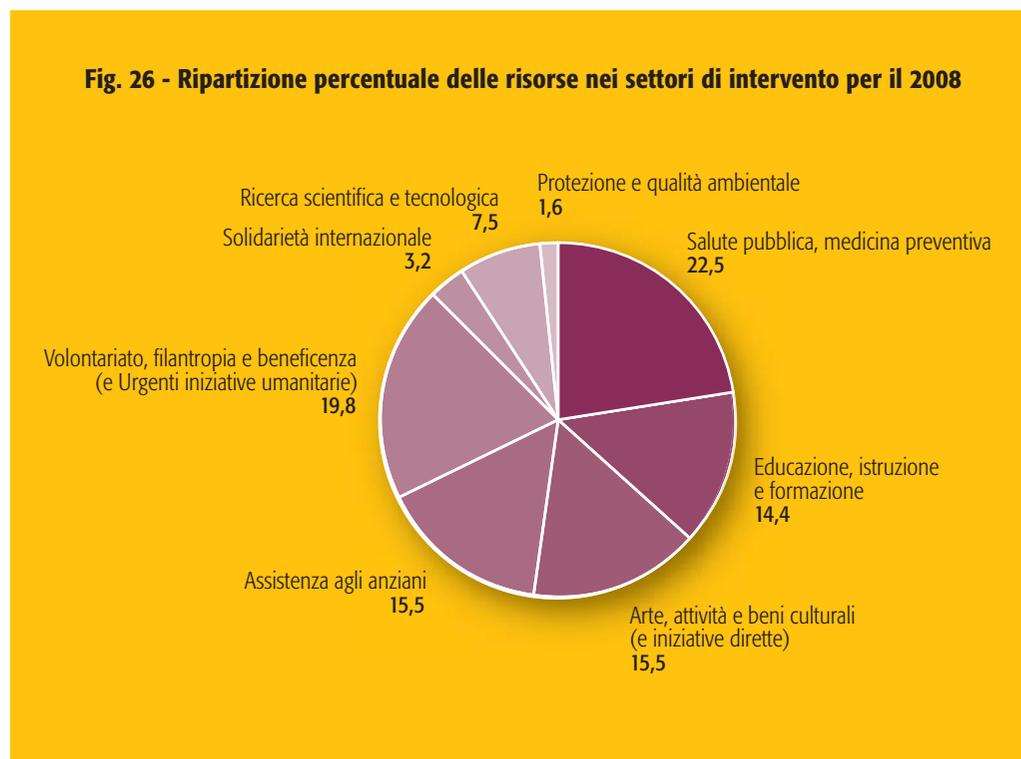
LA DISPONIBILITÀ finalizzata all'attività ordinaria, di 93,5 milioni, è stata ripartita, come illustrato in fig. 26, negli ambiti d'intervento suddivisi in "settori rilevanti" e "settori ammessi".

Settori rilevanti:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa,
- Educazione, istruzione e formazione,
- Arte, attività e beni culturali,
- Assistenza agli anziani,
- Volontariato, filantropia e beneficenza, che comprende anche la Solidarietà internazionale.

Settori ammessi:

- Ricerca scientifica e tecnologica
- Protezione e qualità ambientale



La fig. 26 mostra la ripartizione dei 93,5 milioni destinati alle nuove attività ed evidenzia che i settori che assorbono più risorse sono quelli della Salute pubblica Medicina preventiva e riabilitativa e del Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Complessivamente ai settori rilevanti, comprese le iniziative umanitarie urgenti e quelle culturali direttamente attivate dalla Fondazione, è destinato il 90,9% del totale delle risorse previste. Le disponibilità restanti sono indirizzate alla Ricerca scientifica e tecnologica ed alla Protezione e Qualità ambientale.

Vengono di seguito illustrati gli indirizzi relativi ai singoli settori di operatività.

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

La disponibilità di 21 milioni verrà dedicata al sostegno di proposte relative a:

- a) Progettualità di iniziativa della Fondazione:
 - programma di sostegno alla promozione della salute (stili di vita) indirizzato verso la prevenzione di nuove emergenze epidemiologiche e soprattutto all'obesità infantile e delle sue conseguenze in età adulta;
 - ulteriore sostegno al programma per lo screening delle neoplasie del colon-retto atto favorirne la diagnosi precoce.
- b) Progettualità proveniente dal territorio:
 - sviluppo di una rete riabilitativa per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei trattamenti specifici soprattutto nella neuroriabilitazione motoria, della comunicazione e dell'apprendimento;
 - promozione di modelli organizzativi e strumenti operativi finalizzati alla implementazione di progetti trasversali quali l'informatizzazione delle strutture fin dal primo accesso del paziente al Pronto Soccorso;
 - interventi a sostegno di progetti per l'acquisizione di attrezzature diagnostiche e terapeutiche innovative sia sul piano strumentale che di sistema, finalizzate a migliorare l'efficacia della prestazione.

Educazione, istruzione e formazione

La disponibilità complessiva di 13,5 milioni è destinata a:

- a) Progettualità di iniziativa della Fondazione:
 - orientamento con destinatari gli studenti e mirato ad aiutare la scelta universitaria e l'eventuale trasferimento ad altro percorso formativo di chi si trovasse nelle condizioni didattiche e personali di disagio, all'interno del secondo ciclo;
 - formazione professionale finalizzata a creare operatori di orientamento selezionati all'interno del corpo insegnante di ciascuna scuola (per il 2008 priorità a quelle della secondaria di secondo grado);
 - attività formative dirette alla educazione ed alla conseguente prevenzione delle dipendenze tipiche del contesto sociale di riferimento;
 - borse di dottorato: nuovo ciclo di 26 borse di durata triennale, a favore delle Università la cui sede di attività didattico-scientifica sia prevalentemente situata nelle province storiche.
- b) Progettualità proveniente dal territorio:
 - edilizia scolastica per ogni ordine e grado (compresi gli asili nido e le scuole

materne con esclusione dell'edilizia universitaria). La Fondazione sosterrà preferibilmente progetti di ristrutturazione indifferibili e di messa a norma di edifici scolastici;

- allestimenti strumentali e funzionali per biblioteche, laboratori propri dell'indirizzo specifico di ciascun istituto; arredi ed attrezzature per scuole materne;
- progetti educativi e formativi questi ultimi in particolare rivolti alla formazione professionale anche ai fini di una riconversione e/o razionalizzazione all'interno del mercato del lavoro.

Arte, attività e beni culturali

Alle iniziative del settore verranno dedicati 13,5 milioni, ed 1 milione per le iniziative dirette della Fondazione in ambito culturale.

a) Progettualità di iniziativa:

- progetto Fabbriche illustri: programma di intervento riferito all'utilizzo di edifici del proprio patrimonio immobiliare e di quelli sui quali la Fondazione sia già intervenuta, o intenda farlo, a sostegno del loro recupero o restauro previa possibilità di acquisizione;
- progetto Catalogazione: promozione di iniziative di catalogazione di beni culturali e di estensione dell'accessibilità di cataloghi esistenti attraverso intese con istituzioni civili e religiose competenti;
- progetto manufatti e paesaggi: sostegno a iniziative conoscitive e progettuali finalizzate al recupero di strutture insediative, ambientali e del paesaggio, sia civili che religiose, connotative della cultura materiale e spirituale e dei caratteri figurativi e comunicativi dei luoghi.

b) Istanze connesse alla Progettualità di iniziativa:

- progetti di attività ed eventi culturali che possano trovare realizzazione in strutture tra quelle considerate nel "Progetto Fabbriche Illustri" e rivolte alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio dei luoghi e delle loro tradizioni; i progetti dovranno obbligatoriamente prevedere iniziative collaterali all'attività o all'evento culturale centrale finalizzate all'educazione ed alla formazione dei cittadini, con particolare attenzione alle fasce in età scolare o all'inserimento di giovani in possesso di titoli afferenti le discipline interessate;
- progetti aventi per scopo la catalogazione informatica di biblioteche, archivi, musei e fondi di diversa tipologia ai fini della loro conservazione e valorizzazione, secondo gli standard di catalogazione previsti dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali o dalla Conferenza Episcopale Italiana in base alla pertinenza dei beni; i progetti dovranno assicurare la più ampia possibilità di accesso ai cataloghi, anche per via informatica;
- progetti organici di recupero di strutture (e loro pertinenze) insediative e produttive, di proprietà pubblica, di enti di diritto ecclesiastico o di enti/organizzazioni non profit con finalità statutarie culturali, connesse alla coltivazione, alla estrazione, alla trasformazione ed alla valorizzazione di prodotti del territorio; i progetti dovranno prevedere iniziative collaterali al recupero



ANCONA, Mole Vanvitelliana, restauro delle facciate esterne

finalizzate alla valorizzazione della storia locale, alla riscoperta dei valori umani e spirituali del territorio ed alla formazione professionale con riguardo particolare ai saperi artigianali connessi alle tecniche costruttive.

- c) Progettualità proveniente dai territori:
- ricerca, restauro e valorizzazione in campo archeologico, con particolare riguardo ai progetti che ne garantiscano anche il pubblico godimento;
 - interventi conservativi e di valorizzazione su opere d'arte mobili in complessi monumentali e museali con preferenza per gli insiemi organici;
 - acquisizione di opere di particolare importanza e significato in rapporto al contesto nel quale saranno collocate;
 - allestimenti museali di istituti di nuova creazione e riallestimenti/ampliamenti di musei già funzionanti, di cui vi sia stato un riconoscimento formale di interesse locale da parte dell'Ente regionale;
 - iniziative, promosse da istituzioni ed enti di riconosciuta competenza nello specifico, rivolte alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale anche locale, contraddistinte per valenza scientifica e originalità di ricerca; solo in questo ambito possono essere considerati i progetti di pubblicazioni;
 - musica e attività teatrale: particolare attenzione potrà essere riservata alle iniziative volte a privilegiare aspetti conoscitivi, di conservazione e di educazione, alla luce di progetti culturali contraddistinti da originalità e qualità.

Assistenza agli anziani

La disponibilità complessiva di 14,5 milioni è destinata a:

- messa a norma, adeguamento qualitativo ed agli standard normativi, parziale ristrutturazione e ampliamento di centri di accoglienza residenziali o diurni;
- iniziative per la creazione di centri di servizio a favore di utenti, esterni alle strutture di assistenza residenziali, sostanzialmente autosufficienti ma con necessità di migliorare la propria qualità della vita;
- sostegno a progetti, preventivamente concordati, per la creazione di nuove strutture residenziali: in tali realizzazioni l'ampliamento dei numeri di posti letto sarà nella misura massima del 10% di quelli già accreditati.

Volontariato, filantropia e beneficenza

La disponibilità del settore è di 17,5 milioni e di 1 milione per interventi umanitari urgenti di iniziativa diretta.

Le linee di indirizzo sono le seguenti:

- a) Progettualità di iniziativa della Fondazione:
- progetto *Il nostro domani*: la Fondazione promuoverà la nascita, e il consolidamento di organizzazioni per l'avvio di progetti di residenzialità di tipo familiare e comunitario allo scopo di dare la possibilità alle persone disabili



ANCONA, Mole Vanvitelliana, veduta delle facciate interne prima e dopo il restauro

di continuare a vivere nel proprio contesto socio-territoriale, quando venga a mancare il sostegno della famiglia naturale.

- b) Progettualità proveniente dal territorio:
- con riferimento al problema della carenza abitativa per soggetti e famiglie in disagio abitativo si intende esaminare e finanziare iniziative, anche pluriennali, che siano in grado di stimolare risposte concrete promuovendo l'incremento di capitale sociale; in tale ambito può prevedersi l'acquisizione di patrimonio immobiliare pubblico da finalizzare ad edilizia sociale;
 - programmi indirizzati al recupero nella fase post-acuta di soggetti con gravi cerebrolesioni da attuarsi anche tramite la creazione di strutture specializzate ed innovative;
 - handicap: sostegno alle necessità di acquisizione di beni strumentali, di interventi strutturali, di attivazione di percorsi formativi e di avviamento al lavoro a favore di organizzazioni impegnate nel servizio all'handicap;
 - progetti che favoriscano l'integrazione, l'educazione e la crescita sociale di giovani tramite l'attività di centri di aggregazione;
 - progetti di sostegno psicologico e formativo a soggetti in regime di detenzione o dalla stessa provenienti ed in fase di reinserimento sociale e lavorativo;
 - la Fondazione opererà con una ulteriore annualità sul programma a sostegno dei centri e organizzazioni che intervengono per sopperire le necessità primarie di coloro che vivono in condizioni di povertà.

Rientrano in questo settore anche gli interventi di Solidarietà internazionale, cui è destinata ulteriore specifica disponibilità di 3 milioni.

I fondi saranno prevalentemente messi a disposizione di istituzioni riconosciute ed affidabili e saranno sostenuti, prioritariamente, progetti il cui onere complessivo sia pari o superiore a 200.000 euro.

Ricerca scientifica e tecnologica

La disponibilità complessiva per l'esercizio di 7 milioni ed è destinata a:

- a) Progettualità di iniziativa della Fondazione:
- la Fondazione intende sostenere un progetto di ricerca messo a punto tra Università degli Studi e Azienda Ospedaliera di Verona e finalizzato alla creazione di una rete integrata e sinergica tra gruppi di ricerca in campo oncologico per rendere efficace l'esecuzione di progetti volti alla identificazione di nuovi marcatori/bersagli molecolari da applicare alla clinica.
- b) Progettualità proveniente dal territorio:
- attivazione di bandi per la Ricerca in ambito *Biomedico, delle Tecnologie al servizio della salute, dell'Ambiente, dell'Economia del territorio, delle Ricerche storiche, letterarie e linguistiche.*
 - Progetto "Giovani ricercatori": possibilità di sostegno ad un numero massimo di cinque progetti di ricerca, valutati meritevoli per i contenuti scientifici secondo i criteri generali dei bandi sopra citati, non rientranti nei filoni tematici dei bandi per l'esercizio in corso, i cui coordinatori scientifici siano

giovani ricercatori (età massima, alla data di presentazione del progetto, 40 anni). Il valore massimo del progetto non potrà superare i 50.000 euro.

Protezione e qualità ambientale

La disponibilità complessiva per il settore è di 1,5 milioni, destinata a:

- a) Progettualità di iniziativa della Fondazione:
 - sostegno al progetto, concordato con la Regione Veneto, per la redazione dei Piani di gestione dei siti d'interesse comunitario (ivi compresi la revisione e l'adeguamento dei piani ambientali dei parchi regionali delle Dolomiti d'Ampezzo e della Lessinia e di quello nazionale delle Dolomiti Bellunesi).
- b) Progettualità proveniente dal territorio:
 - interventi strutturali volti alla salvaguardia ed alla valorizzazione dei parchi e delle aree naturali protette ai sensi dell'art.2 della legge 394/1991 e delle normative regionali, giuridicamente riconosciute e tutelate (compresi i "Siti di interesse comunitario" e le "Zone di protezione speciale" e comunque contemplati nella identificazione della rete ecologica "Natura 2000" – Direttiva CEE 92/43 così come recepita dal DPR 357/1997 e successive modificazioni e integrazioni), situate nei territori delle province di Verona, Vicenza Belluno, Ancona e Mantova;
 - educazione ambientale e divulgazione della conoscenza delle aree sopra citate anche tramite la realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali.

Sono esclusi invece gli interventi:

- strutturali e divulgativi di mero interesse turistico e le pubblicazioni aventi natura commerciale;
- per piste ciclabili, di arredo urbano e di manutenzione ordinaria (sentieri, aree di sosta e/o attrezzate, centri di visita, ecc.).

Potranno eccezionalmente essere considerate proposte finalizzate a rendere fruibili al pubblico siti non rientranti nelle categorie del punto a) ma la cui collocazione ambientale (paesaggistica e biologica - naturalistica) e di valenza storica siano meritevoli di affiancamento.

L'approvazione del documento programmatico previsionale 2008 ha introdotto alcuni nuovi criteri da applicare sia in sede di presentazione sia di realizzazione dei progetti. Ogni settore presenta una progettualità di iniziativa sulla quale la Fondazione intende sempre più puntare nell'intento di rispondere con maggior efficacia alle necessità del territorio. Per quanto riguarda il settore della Salute pubblica, è stato limitato a tre il numero dei progetti presentabili per ogni ULSS o Azienda ospedaliera differenziando l'autofinanziamento richiesto secondo il progetto: 50% per attrezzature e 30% per tutte le altre linee di indirizzo.

Nel caso di richieste provenienti da enti di diritto diocesano, queste dovranno essere presentate solamente tramite la Diocesi di riferimento in modo che questa possa definirne la priorità all'interno del panorama complessivo di quelle messe a punto.



VICENZA, Monte Crocetta, Centro Alzheimer, rendering di progetto

INDICATORI SIGNIFICATIVI

L'ACRI, sulla base dei dati di bilancio forniti dalle Fondazioni di origine bancarie, elabora annualmente un rapporto analizzando alcuni indicatori dell'attività delle Fondazioni stesse. Il rapporto permette di mettere a confronto ciascuna fondazione con il gruppo di fondazioni aventi analoghe caratteristiche dimensionali sia a livello di sistema e sia a livello geografico.

Al 31 dicembre 2007 era disponibile il dodicesimo rapporto redatto sulla base dei dati bilancio al 31/12/2006.

Indici di gestione economico-patrimoniale (percentuale)

	Fondazione Cariverona	Grandi Fondazioni	Fondazioni Nord Est	Dati di Sistema
<i>Diversificazione dell'investimento del patrimonio</i>				
Partecipazioni nella conferitaria /Patrimonio	17,8	56,1	55,7	55,4
<i>Redditività</i>				
Redditività ordinaria del patrimonio	5,6	4,7	4,7	4,6
Redditività della partecipazione	8,1	3,8	4,0	3,8
Redditività degli investimenti finanziari	5,3	5,9	5,4	5,6
<i>Operatività</i>				
Incidenza oneri di funzionamento su media patrimonio	0,54	0,64	0,53	0,66
Avanzo d'esercizio/Proventi totali	87,8	84,4	86,4	83,2

Indici di gestione attività erogativa (percentuale)

	Fondazione Cariverona	Grandi Fondazioni	Fondazioni Nord Est	Dati di sistema
Attività istituzionale sui proventi totali	60,6	55,8	60,2	55,2
Erogazioni deliberate sul patrimonio medio	2,7	2,2	2,3	2,2

IL BILANCIO DI MISSIONE 2007
È REDATTO A CURA DELLA DIREZIONE DELLA FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA
VERONA, APRILE 2008